



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 25 gennaio 2022**



Prime Pagine

25/01/2022	Corriere della Sera	6
<hr/>		
25/01/2022	Il Fatto Quotidiano	7
<hr/>		
25/01/2022	Il Foglio	8
<hr/>		
25/01/2022	Il Giornale	9
<hr/>		
25/01/2022	Il Giorno	10
<hr/>		
25/01/2022	Il Manifesto	11
<hr/>		
25/01/2022	Il Mattino	12
<hr/>		
25/01/2022	Il Messaggero	13
<hr/>		
25/01/2022	Il Resto del Carlino	14
<hr/>		
25/01/2022	Il Secolo XIX	15
<hr/>		
25/01/2022	Il Sole 24 Ore	16
<hr/>		
25/01/2022	Il Tempo	17
<hr/>		
25/01/2022	La Nazione	18
<hr/>		
25/01/2022	La Repubblica	19
<hr/>		
25/01/2022	La Stampa	20
<hr/>		

Trieste

24/01/2022	Agenparl	<i>Please Enter Your Name Here</i>	21
<hr/>			
TRASPORTI, PETTARIN (CORAGGIO ITALIA): BENE DISCUSSIONI E VERIFICHE PER POTENZIAMENTO LINEA TRIESTE-MESTRE MA SI FACCIA PRESTO			
<hr/>			

24/01/2022	Agenparl	<i>Please Enter Your Name Here</i>	22
<hr/>			
TRASPORTI, PETTARIN (CORAGGIO ITALIA): SERVE RIFLESSIONE COMPLESSIVA SUL SISTEMA 'PORTO TRIESTE'			

Venezia

24/01/2022	Agenparl	<i>Please Enter Your Name Here</i>	23
<hr/>			
170-2022 ZLS PORTO DI VENEZIA-RODIGINO. ASSESSORE MARCATO, CORONAMENTO DI UN PERCORSO CONDIVISO. AVANTI VERSO UN OBIETTIVO DI CRESCITA PER PORTO MARGHERA E IL POLESINE -			
24/01/2022	Ansa		24
<hr/>			
Zls Venezia-Rovigo, Zaia e Carfagna firmano protocollo			
24/01/2022	Informazioni Marittime		25
<hr/>			
Verso la Zona logistica semplificata di Venezia-Rodigino. Intesa Regione-governo			
24/01/2022	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	26
<hr/>			
Intesa per Zls porto di Venezia - Rodigino			

Genova, Voltri

24/01/2022	Il Nautilus		27
<hr/>			
Pubblicate le nuove per i natanti da diporto e le moto d' acqua date in locazione e noleggio e i natanti utilizzati in appoggio alle immersioni subacquee			
24/01/2022	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	29
<hr/>			
Risolti problemi accesso al porto di Genova			
24/01/2022	Primo Magazine		30
<hr/>			
Risolto l' accesso autostradale al Porto di Genova per i trasporti eccezionali			
24/01/2022	Shipping Italy		31
<hr/>			
Fiorenzuola (Manuport): "In banchina a Genova è partita la sperimentazione di trattori full-electric"			
24/01/2022	Shipping Italy		33
<hr/>			
I trasporti eccezionali tornano a transitare attraverso il porto di Genova			
24/01/2022	Transportonline		34
<hr/>			
Trasporti eccezionali, risolto l'accesso autostradale al Porto di Genova			

Ravenna

24/01/2022	Informazioni Marittime		35
<hr/>			
Mezzi pesanti, a Ravenna un corso per autisti di imprese portuali			
24/01/2022	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	36
<hr/>			
Ravenna: corso autisti mezzi pesanti			

Piombino, Isola d' Elba

24/01/2022	Shipping Italy		37
<hr/>			
Antonello Da Messina si prepara a entrare in servizio tra Piombino e Portoferraio per BluNavy			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

24/01/2022	CivOnline		38
<hr/>			
24/01/2022	CivOnline		40
<hr/>			
24/01/2022	CivOnline		41
<hr/>			
24/01/2022	Il Nautilus		42
<hr/>			
24/01/2022	La Provincia di Civitavecchia		43
<hr/>			

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

24/01/2022	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	44
<hr/>			
24/01/2022	Shipping Italy		45
<hr/>			

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

24/01/2022	ilcittadinodimessina.it		46
<hr/>			
24/01/2022	Messina Oggi	<i>redstage</i>	48
<hr/>			
24/01/2022	TempoStretto	<i>Redazione</i>	50
<hr/>			

Palermo, Termini Imerese

24/01/2022	Blog Sicilia	<i>Redazione</i>	51
<hr/>			
24/01/2022	LiveSicilia	<i>redazione</i>	52
<hr/>			

Focus

24/01/2022	Ansa		53
<hr/>			

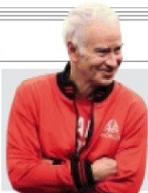
24/01/2022	Corriere Marittimo		54
<hr/>			
24/01/2022	Il Nautilus		55
<hr/>			
24/01/2022	Informare		57
<hr/>			
24/01/2022	Informare		58
<hr/>			
24/01/2022	Informare		59
<hr/>			
24/01/2022	Informatore Navale		60
<hr/>			
24/01/2022	Informazioni Marittime		61
<hr/>			
24/01/2022	Informazioni Marittime		62
<hr/>			
24/01/2022	Informazioni Marittime		63
<hr/>			
24/01/2022	LaPresse		64
<hr/>			
24/01/2022	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	65
<hr/>			
24/01/2022	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	66
<hr/>			
24/01/2022	Port Logistic Press	<i>Ufficio stampa</i>	68
<hr/>			
25/01/2022	Primo Magazine		69
<hr/>			
24/01/2022	Shipping Italy		70
<hr/>			
24/01/2022	TeleBorsa		71
<hr/>			
24/01/2022	TeleBorsa		72
<hr/>			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



**L'ex campione americano
McEnroe: voglio Sinner
cattivo come ero io**
di **Gala Piccardi**
a pagina 38



Pianeta 2030
Ambiente e clima:
«Una Costituzione
per salvare la Terra»
domani in omaggio
il nuovo numero dell'inserto



Il voto Al primo scrutinio 672 schede bianche. Il centrodestra «pronto a fare proposte di qualità». Le ipotesi Casellati e Frattini

Colle, si tratta con tanti ostacoli

Incontri tra i leader e con Draghi. Salvini tentato dalla prova di forza. Letta: attenti, salta tutto

UN PASSO MA PICCOLO

di **Massimo Franco**

D'istinto verrebbe da dire che il bianco delle schede espresse ieri nella prima votazione per il Quirinale è il colore del vuoto e dell'impotenza. In realtà, il bianco contiene e nasconde tutto. Potrebbe perfino diventare il velo che scherma e protegge il nome destinato a emergere nei prossimi giorni. La trattativa iniziata ieri rappresenta almeno simbolicamente un passo in avanti, ma piccolo. Sempre che non sia fine a se stessa o nasconda la tentazione di nuove forzature.

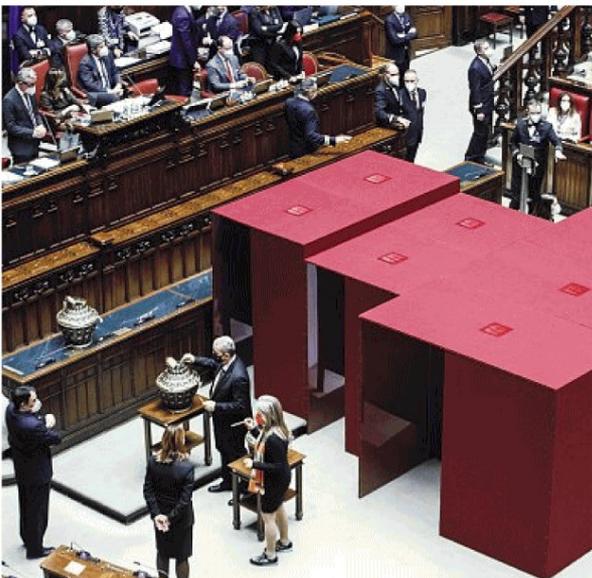
continua a pagina 6

EQUIVOCI PERICOLOSI

di **Aldo Cazzullo**

Un Paese che ha il terzo debito pubblico del mondo, 200 miliardi di freschi prestiti europei di cui 122 da restituire, 350 morti al giorno di Covid e una ripresa tutta da consolidare, un Paese così non può permettersi il lusso di un lunedì surreale come quello di ieri. Pareva che gli oltre mille grandi elettori, compresi i capi partito, avessero scoperto all'ultimo momento che c'era da eleggere il presidente della Repubblica per i prossimi sette anni.

continua a pagina 10



Un momento del voto di ieri in aula a Montecitorio per l'elezione del presidente della Repubblica

IN PRIMO PIANO

GLI SCENARI E Giorgetti: andrà bene

di **Francesco Verderami** a pagina 6

IL RACCONTO: I 1.008 GRANDI ELETTORI Bolgia, riti e check point

di **Fabrizio Roncone** alle pagine 8 e 9

TRA IL MASSIMO E IL MINIMO L'altro «forno» aperto

di **Antonio Polito** a pagina 2

GIANNELLI



La trattativa tra i leader dei partiti per trovare il nome del nuovo presidente della Repubblica è entrata nel vivo ed è in salita. Gli incontri tra Draghi e il segretario del Pd Letta e con quello della Lega Salvini, di prima mattina, e poi tra i due leader di partito con Conte del M5S, per ora non hanno sbloccato la situazione. Si cercano intese e rassicurazioni anche sul futuro governo. Salvini parla di unità del centrodestra: «A breve — dice — diverse proposte di qualità, donne e uomini di alto profilo». Ma è anche tentato dalla prova di forza. E Letta avvisa: «Attenti, salta tutto». Girandola di nomi: ipotesi Casellati e Frattini. Intanto, ieri si è consumato il primo giorno delle votazioni: le schede bianche (672) sono state la maggioranza. Oggi si rivota.

da pagina 2 a pagina 11
Cremonesi, Di Caro Galluzzo, Guerzoni, Meli

Alleanze La proposta per la compagnia aerea Da Lufthansa e Msc offerta per il controllo: pronte a comprare Ita

di **Enrico Marro**

La compagnia di navigazione Msc e il colosso dei cieli Lufthansa chiedono la maggioranza di Ita Airways, la compagnia di bandiera decollata il 15 ottobre scorso prendendo il posto di Alitalia. Ieri pomeriggio il colpo di scena. Con il gruppo Msc e la compagnia aerea tedesca che chiedono 3 mesi di esclusiva per fare le loro valutazioni e che il governo italiano rimanga presente con una quota di minoranza.

alle pagine 28 e 29
Berberi

FIGLIUOLO, CASI IN FRENATA

«Effetto vaccini, siamo al plateau di Omicron»

di **Adriana Logroscino**

La prudenza è d'obbligo. Ma il virus sembra mollare un po' la presa. «Siamo al plateau di Omicron, i vaccini hanno fornito una buona barriera», dice il commissario Figliuolo.

alle pagine 12 e 13

IN LIBRERIA

IL FENOMENO ANNE FRANK

DAVID BARNOUW

Postfazione di Massimo Bucciantini

HOEPLI

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Come si fa a credere nella giustizia, quando l'infermiera Fausta Bonino viene condannata in primo grado all'ergastolo e poi assolta in appello «perché il fatto non sussiste»? Dopo essere stata indagata per dieci omicidi, condannata per quattro e nuovamente accusata per nove. Dieci, quattro, nove, zero: in due soli gradi di giudizio. Questo si chiama «dare i numeri». Fausta Bonino lavorava presso il reparto di riabilitazione di Piombino ed era stata ritenuta colpevole di una vera e propria strage, realizzata iniettando ai pazienti delle dosi massicce di eparina. Il (folle) movente: una vendetta verso l'ospedale per qualche torto che sosteneva di avere ricevuto. Ora si scopre che non è vero nulla, e noi naturalmente ci crediamo. Ma allora chi è stato a iniettare l'epa-

Da tutto a niente

rina, visto che nessuno ha mai fatto cenno ad altri sospettati? Ed è previsto che chi ha sbagliato, trasformando l'infermiera in un mostro, paghi? Tra un ergastolo e il non avere commesso il fatto, il divario è troppo eccessivo per poter essere accettato. Sarebbe come se un medico mi dicesse che ho un'infezione all'orecchio e quello successivo che ce l'ho al malleolo. Almeno uno dei due verdetti non è solo sbagliato, ma sciatto e diletantesco.

Il pensiero va ai familiari dei pazienti uccisi. Dopo avere sperimentato in sequenza l'efficienza del sistema ospedaliero e di quello giudiziario, non so quanto riusciranno a credere ancora in uno Stato che in questi giorni si sta dando un nuovo Capo, ma aspetta di ritrovare la testa.

HERNO

www.herno.com





La Consulta cancella la censura sulla corrispondenza fra i detenuti al 41-bis e avvocati. Geniale: così i boss potranno ordinare omicidi e stragi per lettera



Martedì 25 gennaio 2022 - Anno 14 - n° 24
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12 con il libro "Sono nel vento"
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

COVID Dal 7.1 solo 359 mila le prime dosi
Flop obbligo over50
Convinto solo 1 su 6

■ Dal varo del decreto al 23 gennaio, si è immunizzato solo il 15% della platea interessata: sono 1.826.000 gli irriducibili in quella fascia d'età (e negli ultimi giorni le somministrazioni frenano ancora). Sulla scuola si va verso nuove regole

◻ MANTOVANI E RONCHETTI A PAG. 8



VERBALE Svelato l'incontro col "nero" Volo
"Borsellino indagava su fascisti e Servizi"

■ "Report" ha scovato una testimonianza inedita del 2016. Il giudice, poco prima di essere ucciso in via D'Amelio, vide l'estremista di destra, personaggio chiave che aveva già reso dichiarazioni a Falcone sugli intrecci tra mafia ed eversione

◻ LULLO A PAG. 9

Draghi o Schettino?

» Marco Travaglio

Noi, che siamo gente semplice, avevamo capito che un anno fa Draghi avesse accettato controvoce l'estremo sacrificio di guidare il nuovo governo e salvare la Patria per non restare insensibile allo straziante grido di dolore di un Mattarella affranto dal fallimento della politica e dalle sorti della pandemia e del Pnrr. Perciò ieri, con altri 352 morti, abbiamo letto allibiti le notizie su di Lui sperando (invano) in una secca smentita. Il Corriere riferiva che "Draghi resiste al pressing di chi lo invita a 'trattare' con quei puzzonei dei partiti, ma subito dopo Egli vedeva o sentiva Salvini e altri puzzonei dei partiti per parlare della sua candidatura al Quirinale, già oggetto di misteriosi conversari tra il suo palafreniere Funicello e il dirigente Fininvest in pensione Gianni Goldman Sachs Letta. Altri scrivevano che i suoi ministri più fedeli, anziché augurarsi che Egli resti dov'è per restarci anche loro, lo vorrebbero al Colle perché sennò mollerà sdegnoso Palazzo Chigi come il bimbo capriccioso dell'oratorio che se ne va col pallone o lo buca perché gli altri non glielo passano. Altri ancora, tra un soffiato e l'altro dei camerieri di casa Agnelli-Elkann&De Benedetti, han saputo dai soliti "ambienti draghiani" (cucine? sgabuzzini? toilette?) che Egli toglierebbe il disturbo se al Colle non andasse una figura "di altissima autorevolezza istituzionale", forse per risparmiargli un eccessivo complesso di superiorità: "Può restare premier solo con Mattarella o Amato" (*Stampa*), come se la Costituzione affidasse al premier la nomina del capo dello Stato e non viceversa.

Queste e altre notizie, se non prontamente smentite, ci restituirebbero non un Salvatore, ma un Affossatore della Patria. Non un nonno al servizio dell'Italia, ma uno che mette l'Italia al servizio del nonno. Un uomo guidato soltanto dalla sua sferzata ambizione che, dopo aver spappolato i partiti che lo sostengono, riesce pure a spaccare la sua maggioranza fra Sì Drag e No Drag (dopo aver auspicato che restasse unita sul Quirinale), a indebolire se stesso come premier e a esporre l'Italia agli speculatori. E, peggio ancora, è pronto rovesciare il governo che salva l'Italia, mentre quei puzzonei dei suoi alleati (Conte, Salvini, B. e mezzo Pd) gli gridano "resti a bordo, cazzo!". Ancora una volta mal consigliato, sottovaluta il rischio di passare alla storia come il più irresponsabile dei destabilizzatori. Ma siamo certi che, come per la conferenza stampa a scoppio ritardato, lo capirà e oggi smentirà tutto con una secca nota: "Diffido chiunque dall'attribuirmi aspirazioni quirinalizie e dal votarmi. Un anno fa assunsi un impegno con Mattarella e intendo onorarlo sino a fine legislatura. Mi chiamo Draghi, non Schettino".

MONARCHIA O REPUBBLICA

QUIRINALE, PRIMO GIORNO
 VALANGA DI SCHEDE BIANCHE IN ATTESA DEI CANDIDATI VERI. DRAGHI USA PALAZZO CHIGI PER SONDARE I LEADER, MA RACCOGLIE QUASI SOLO 'NO'. SI TEME IL PRESIDENTE-PADRONE

◻ CANNAVÒ, DE CAROLIS, GIARELLI, MARRA, PROIETTI, SALVINI E ZANCA DA PAG. 2 A 7

I PARERI DI TRE COSTITUZIONALISTI
"Draghi uguale presidenzialismo"
"E i partiti non possono abdicare"

◻ PALLANTE, PELLEGRINO E PERTICI A PAG. 7

» LA MORTE DI CARBONI
"Senza l'intoppo di Calvi, io premier al posto di Silvio"

» Mario Portanova

Aveva amici fra i prelati vaticani e nei bassifondi della mala romana. Era intimo d'un presidente della Repubblica, Cossiga, e un altro, Segni, benedì i suoi esordi nei palazzi.

A PAG. 17

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Pensarci prima a pag. 3
- Fini Il Covid contro i ricchi a pag. 11
- Crapis Mediaset scandalo a pag. 11
- Scanzì Auguri a Baricco a pag. 11
- Gismondo Idee a scuola a pag. 20
- Luttazzi La cuoca di zia a pag. 10

REPORTAGE DALL'UCRAINA

Fa troppo freddo per fare la guerra

◻ CARIDI A PAG. 14 - 15



La cattiveria

Ricordiamo che, se il voto dovesse andare per le lunghe, l'annuncio del vincitore spetterebbe ad Amadeus

WWW.SPINOZA.IT

IL DOCUMENTARIO

Il Führer su TikTok
La seconda vita social del nazismo

◻ PONTIGGIA A PAG. 18



NON SOLO LORENZO

Scuola-lavoro: un sistema rotto che non educa

◻ DELLA SALA A PAG. 16





IL FOGLIO

"L'ignavia non va votata: è un appello a morire" (Mario Draghi)

quotidiano

Sped. in Abb. Postale - DL 309/99 Conv. L. 4/05/00 - Art. 1, comma 1, Legge 30/05/2002



ANNO XXVII NUMERO 20

DIRETTORE CLAUDIO CERASIA

MARTEDÌ 25 GENNAIO 2022 - € 1,20 + € 0,50 con il FOGLIO REVIEW n. 3

La strategia di chiudere i resti dello Stato islamico in contenitori e dimenticarsene non funziona, è un'illusione. Ora rotta da un massacro

Tre anni fa, quando lo Stato islamico cessò di esistere... La strategia di chiudere i resti dello Stato islamico in contenitori e dimenticarsene non funziona, è un'illusione. Ora rotta da un massacro...

DI DANIELE RAINIERI

canza di soluzioni migliori, un caso da manuale di soluzione provvisoria per sempre: mettere i resti dello Stato islamico in alcuni contenitori nella speranza che qualcun altro se ne sarebbe occupato e che ce ne saremmo pure potuti dimenticare...

partì del muro di cinta. Ieri, cinque giorni dopo, i combattimenti nelle strade vicino alla prigione per riprendere il controllo dell'area erano ancora in corso...

l'area è curdi e dirigere i raid aerei, perché tutto avviene dentro a un centro abitato. I curdi hanno detto alla popolazione di stare chiusa nelle case e hanno vietato fino al 31 gennaio qualsiasi movimento in città...

Ingoziati sul Quirinale Draghi tratta con Letta, Conte e Salvini. Ma ancora non basta

Il leader vogliono rassicurarsi sul governo. E lo ricevono. Il premier oggi tenta il rilancio con la Lega

La vendetta della politica

Roma. Lo vogliono eleggere presidente, ma solo dopo averlo "sporcato come eccellenza". Ieri, Mario Draghi ha trattato la sua "libertà". È stata la giornata "ingozziata", e che "Francisforte era dunque caduta"...

La tela di Letta

Il segretario del Pd tesse per Draghi al Quirinale, ma Conte (non il M5s) intanto disfa

Roma. Enrico Letta a tarda sera è consapevole di essere l'unico leader di partito che lavora per Mario Draghi al Quirinale. È preoccupato. Se l'opzione alternativa non fosse alla e super partes, il segretario del Pd è convinto che "la crisi di sistema sarebbe dietro l'angolo"...

Il ballo di Salvini

Il capo della Lega sgarbe dubbi su Draghi, ma la trattativa c'è. "Mario, ora chiama Berlusconi"

Roma. L'incontro che doveva essere risolutivo è servito a metà. O magari è servito, ma non è bastato. Almeno stando al resoconto che Matteo Salvini ne offre a Enrico Letta, e che fa arrivare alle diplomazie degli altri partiti attraverso i suoi colonnelli. E così il vicesegretario del Carroccio Andrea Crippa, raggiunto dal capo a ora di pranzo...

IL QUIRINALE ORA È UN REFERENDUM SU MARIO DRAGHI

Chi può dire no al premier? Veti che cadono, leader che dialogano. La politica alla prova della parentesi

Sì lo vota. Si attende. Si tratta. Il tutto all'insegna di un tritico: voti, voti, voti. La giornata quirinale di ieri è stata caratterizzata dalla presenza di un doppio binario politico. Il primo binario è quello che è emerso alla luce del sole in Parlamento, dove la quasi totalità dei partiti che fa parte della maggioranza di governo ha scelto di votare scheda bianca, per prendere tempo e cercare di costruire un'intesa trasversale a partire dalla quarta votazione. Il secondo binario è invece quello che si è andato a costruire dietro alle quinte, fuori dal Parlamento dove il presidente del Consiglio Mario Draghi ha scelto di rompere gli indugi e di condurre personalmente le trattative con i due leader politici che hanno maggior potere negoziale all'interno delle proprie coalizioni. In mattinata Draghi ha visto Matteo Salvini. Nel primo pomeriggio il premier ha avuto un colloquio con Enrico Letta. Nel tardo pomeriggio è toccato a Salvini e Letta incontrarsi. Si vota. Si attende. Si tratta. Nella consapevolezza che la partita per mandare Draghi al Quirinale - partita che il segretario del Pd sta giocando in prima persona insieme con i governatori della Lega (Fedriga e Zia), alcuni ministri della Lega (come Girolami), i pezzi da novanta del M5s (da Luigi Di Maio a Roberto Fico) - sono ovviamente per Beppe Grillo e Matteo Renzi - oggi non è più solo una competizione decisiva per decidere il futuro del capo dello stato ma è una competizione decisiva per scegliere se dare o no un futuro a Mario Draghi. Quello di non averlo nei prossimi mesi né a Palazzo Chigi né al Quirinale è un rischio concreto che ora dopo ora inizia a prendere forma con estrema chiarezza all'interno degli scacchieri parlamentari. È il fronte politico desideroso di non spostare Draghi da Palazzo Chigi sa fin troppo bene che l'evoluzione della competizione quiri-

anche oggi tratterà con il premier? Per i leader di partito scegliere cosa fare con Draghi non significa solo decidere che cosa fare con il futuro del presidente del Consiglio ma significa capire in che modo la politica può tornare e riappropriarsi dei suoi spazi. La prima strada porta all'azzopamento di Draghi sulla base di un principio pericoloso: Draghi ha concentrato attorno a sé troppo potere e non trasferire altro potere a Draghi è l'unico modo per ridare spazio alla politica (che al momento è la linea di Salvini, ma chissà). La seconda strada è quella che porta alla valorizzazione di Draghi sulla base di un principio virtuoso: l'attuale premier può essere per l'Italia il gradito giusto per coprire le spalle alla politica e per dare al partito la promozione che in prospettiva riappropriandosi dei propri spazi sapendo che l'eventuale promozione di Draghi al Quirinale non sarebbe, come si dice, una scelta di sistema ma sarebbe una scelta che in prospettiva garantirebbe protezione al sistema politico. Tecnica al servizio della politica, non politica ostaggio della tecnica. La scelta dei partiti oggi in fondo è tutta qui: chiudere in fretta la parentesi di Draghi o scegliere di allungarla per altri sette anni.



Sciaccali scuola-lavoro

L'indagine strumentalizzazione della morte di un ragazzo contro il sistema duale (che funziona)

La voce della ragionevolezza certe volte arriva da chi meno te lo aspetti. In questa circostanza ha voluto travolgere dal dolore e dalla rabbia. E...

DI LUCIANO CAPONE

così mentre dopo la morte di Lorenzo Pirelli, lo studente ligure colpito alla testa da una petrucciata di acciaio da 150 chili durante il suo ultimo giorno di stage in azienda, molti intellettuali o pseudo tali, generalmente di sinistra, si sono scagliati contro lo "sfuttamento" dell'alternanza scuola-lavoro chiedendo l'abolizione in quanto "paletta di schiavitù", è toccato alla madre del giovane pronunciare parole di equilibrio e verità: "La sua non era, come tanti hanno detto, alternanza scuola-lavoro ma ha dichiarato Repubblica - un percorso duale, con dei protocolli molto seri. Per questo servirà un'indagine da parte di chi ha competenza. Non voglio che il nome di mio figlio sia usato per speculazioni. Chiederò le spalle alla politica tutto questo". Ciò ovviamente non significa che la politica non si sposti giustizia attraverso un accertamento delle responsabilità, ma che prende le distanze da chi intende strumentalizzare la morte di Lorenzo Pirelli per fare del suo nome un'operazione del genere che un incidente che riguarda la sicurezza sul lavoro - che sarebbe stato comunque mortale e non meno grave anche se al posto di uno studente si fosse trovato un operaio - può trasformarsi in una campagna contro l'alternanza scuola-lavoro che, come ha spiegato la madre, non c'entra neppure. Solo le leniti dell'ideologia possono deformare l'indagine e formazione professionale (TePp), il "sistema duale", tanto da farlo apparire come un sistema di sfruttamento legalizzato attraverso cui la scuola fa pagare il suo manodopera gratuito e quindi lavoro forzato - alle imprese. La realtà, invece, è che si tratta di un sistema di istruzione e formazione che nasce da disegni di politica sociale e, con ottimi risultati, nel nord Europa e in particolare modo nei paesi germanofoni (Germania, Svizzera e Austria) dove si è creato un legame stretto, quasi simbiotico, tra mondo dell'istruzione e mondo del lavoro. (segue nell'inserito 1)

Vertici e definizioni

Le esitazioni di molti spingono l'Est Europa verso l'America. Intendiamo con la deterrenza

Bruxelles. La Nato ieri ha annunciato l'invio di aerei e navali nei paesi alla sua frontiera orientale per rafforzare la deterrenza nei confronti della Russia, ma l'Unione europea fatica a dimostrare la sua credibilità di fronte alla sfida lanciata da Vladimir Putin all'architettura di sicurezza dell'Europa. "La Nato continuerà a prendere tutte le misure necessarie a proteggere e difendere tutti gli Alleati", ha detto il segretario generale, Jens Stoltenberg. "Risponderemo sempre a qualsiasi deterioramento del nostro ambiente di sicurezza". Intanto i ministri degli Esteri dell'Ue discutevano con Antony Blinken. (Carmelo segue a pagina quattro)

DI LUCIANO CAPONE

La linea del presidente ucraino, Volodymyr Zelenskyy, è sempre la stessa: rimanere calmi. Ieri lo ha ripetuto anche al presidente del Consiglio europeo Charles Michel, saremo pazienti, non risponderemo a provocazioni, ci coordineremo con i nostri partner. I partner dell'Ucraina sono i paesi europei, la Nato e gli Stati Uniti, ma non tutti a Kiev sono convinti che qualora la Russia dovesse attaccare gli alleati davvero sarebbero al loro fianco. C'è stato uno show di solidarietà: il Regno Unito, i paesi baltici, la Spagna, i governi di Stato. Ieri hanno inviato armi a Kiev. (Flaminio segue a pagina quattro)

L'uomo sbagliato

Le notizie poco chiare sul golpe e le evacuazioni fanno chiedere a Kiev ma l'occidente fa sul serio?

Roma. La linea del presidente ucraino, Volodymyr Zelenskyy, è sempre la stessa: rimanere calmi. Ieri lo ha ripetuto anche al presidente del Consiglio europeo Charles Michel, saremo pazienti, non risponderemo a provocazioni, ci coordineremo con i nostri partner. I partner dell'Ucraina sono i paesi europei, la Nato e gli Stati Uniti, ma non tutti a Kiev sono convinti che qualora la Russia dovesse attaccare gli alleati davvero sarebbero al loro fianco. C'è stato uno show di solidarietà: il Regno Unito, i paesi baltici, la Spagna, i governi di Stato. Ieri hanno inviato armi a Kiev. (Flaminio segue a pagina quattro)

Long game

Nei calcoli di Biden non c'è soltanto l'Ucraina ma la presenza stessa dell'America in Europa

Milano. I piani del Pentagono sono allineati sulla servitù di Joe Biden e sul suo disimpegno dall'Amministrazione americana sia allontanando dal suo primo approccio alla Russia: la cosiddetta "strategia di non provocare Vladimir Putin". In realtà la Casa Bianca cerca di ridimensionare queste analisi e dice che non c'è un cambiamento, che Biden ha sempre detto che gli Stati Uniti e la Nato si sarebbero preparati per essere pronti nel caso Putin decidesse, infine, di utilizzare tutti quei soldati che ha ammassato ai confini con l'Ucraina. (Pirelli segue nell'inserito 11)

Andrea's Version

Via, partiti. Dodici, dicono, a scalfire dal nano. Draghi, Mattarella, Amato, Casellari, Vieni Dall'Alpe, Casini, Franceschini, Cartabia, Belloni, Moratti, Vieni Dal Pozzo, Gentiloni, Prodi e Veltroni. Dodici. Considerare principalmente e condivisa: un uomo solo al comando, mai. Obiezione che gli funziona. Draghi il più bravo? Sì tenti almeno con un meno bravo. È la democrazia, bellezza, il valore supremo. Solo il confronto tra diverse opinioni e la rappresentanza di interessi in conflitto ne costituisce il sale. Giusto. Ma eleggerli tutti e 12? Sì conosco, vanno a cena, mediano di nascosto, capace di fare scuola. 109 Grandi elettori per i migliori 12. Osserva, però, i 101 classici, moltiplicati per 12, uguale 1212. Ecco. E dite che non è sfiga.

Il tumulto dei peones che vogliono umiliare Draghi

"Non lo votiamo manco morti, Salvini e Letta se lo mettano in testa". Scene dal Parlamento

Sotto il tendone di plastica e alluminato montato nel cortile della Camera, due deputati, senatori e consiglieri regionali fumano anche se non si possono parlare. È il momento di un colloquio con il presidente del Consiglio, ma il presidente del Consiglio è assente. Un po' come nei collegi, dove i seggiochini, in questo caso i Mario Draghi, insomma i più bravi, vengono messi alla berlina con il cappello dell'asino dai compagni indispettiti. "Draghi non lo votiamo, è chiaro", dice ad alta voce Tommaso Cerno, senatore del Pd, mentre alla

Mario Draghi non è affatto obbligato a conoscere la vita e tumultuosa epopea del trattamento parlamentare, le sottigliezze e crudeli tecniche inaugurate sin dagli albori della Repubblica. Ma negli stessi istanti in cui lui, "fuori" dal Parlamento, parla con Letta e con Salvini, proprio mentre attorno a lui i leader dei partiti tessono la trama della sua elezione, mentre insomma Salvini gli consiglia addirittura di telefonare a Silvio Berlusconi per congarlo, ecco che il "dentro" al Parlamento va in scena tutto un altro film. "Mezzi tecnici" li chiamava Aldo Moro. "Pugnale, veleno e franchi tirati", traduceva Donat Cattin. È un tumulto, che allude al cecchinaggio, agli amici del nemico e ai nemici dell'amico. (segue nell'inserito 1)

LE FESSERIE DEL POLITICO COLLETTIVO

Capo dello stato senza poteri, no a Draghi al Colle perché i partiti devono essere rilegittimati. Ma va là

Beve rassegna delle più frequenti fesserie dette da osservatori titolati in queste ore. Un politologo sostiene che il capo dello stato non nomina il capo del governo se non c'è una maggioranza parlamentare in realtà tace, sarkennella clausola decisiva della fiducia che i governi devono ottenere vada nella direzione di un accertamento preventivo. Ma l'attuale capo di governo è stato nominato dal capo dello stato, che ha chiesto al Parlamento di dargli la più ampia maggioranza

esempio ha dato una mano nella nomina del Conte II, intuendo che l'avvocato del popolo sarebbe presto diventato l'avvocato dell'Unione europea, ragioni per cui esclude Paolo Savona dalla lista dei ministri. Ma insomma questa storia del presidente della Repubblica senza poteri ha qualcosa di riduttivo, il presenzialismo di fatto non fu inventato da noi o da Giordotti, non nascerrebbe con Draghi, che anzi ha mostrato inesausta volontà e capacità di mediazione politica, è nato molto prima, è nato quando i partiti contavano parecchio, figuriamoci adesso che sono in lenta ricostruzione. (segue nell'inserito 1)

Quinta pagina: è stato chiuso in redazione alle 20.30



il Giornale



MARTEDÌ 25 GENNAIO 2022

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 20 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4071 | Giornale (ed. nazionale)

QUIRINALE, FUMATA NERA

DRAGHI SI SPORCA LE MANI

- Finalmente il premier scopre le carte: «consultazioni» per salire al Colle
- Ma SuperMario non convince i partiti. E rispunta l'ipotesi Mattarella bis
- Prima chiama da cabaret: 672 bianche, voti ad Amadeus, Angela e Zoff

UNA COSTITUZIONE DA SALVARE

di Augusto Minzolini

Parfrasando un celebre romanzo di Milan Kundera, questi giorni stanno dimostrando «l'insostenibile leggerezza della politica». Una politica schiava dei media internazionali e dei mercati, di assunti tutti da dimostrare, di paure inventate, del teorema del piano inclinato che porterebbe inevitabilmente, fatalmente, ineluttabilmente, Mario Draghi al Quirinale.

Ipotesi legittima ma che, per avverarsi, si sta facendo avanti attraverso modi e motivazioni che si portano dietro una modifica surrettizia del nostro sistema politico, delle liturgie istituzionali, degli stessi equilibri costituzionali. Una metamorfosi basata sulla prassi senza innovare le regole, che potrebbe rivelarsi pericolosa.

Si teorizza, visto che questo governo non funziona e la maggioranza neppure, di trasferire d'embles Draghi al Quirinale per preservarlo. Siamo passati dalla strategia dello scoiattolo a quella del panda. Adirittura il premier svolge delle trattative con le forze politiche per creare le condizioni che gli consentano di salire al Colle. Cioè, con un capo dello Stato ancora in carica, il capo del governo promuove - autonomamente, senza mandato - delle consultazioni per formare un altro esecutivo che ovviamente dipenderà più da lui che dall'ipotetico successore, visto che è stato lui a porre le basi della sua nascita. E nella follia di un senso comune smarrito si azzarda pure che a Palazzo Chigi vada una persona degnissima, pure donna, ma che in questo momento dirige i servizi segreti. Roba da Paese sudamericano.

Stiamo parlando di enormità, non più di forma ma di sostanza. Stiamo trasferendo senza alcuna riforma il potere esecutivo dal governo al Quirinale. Una sorta di modifica strisciante alla fine della quale il presidente della Repubblica, quello che dovrebbe essere l'arbitro, il garante, detiene pure il potere esecutivo: capo dello Stato e capo del governo nel nuovo schema sono due figure che si sovrappongono, mentre il prossimo premier sarà ridotto al ruolo di sottosegretario alla Presidenza del Consiglio. Operazioni del genere negli anni '60-'70-'80 sono state messe all'indice dalla sinistra come pagine buie della Repubblica. Qui, invece, avviene tutto alla luce del sole, sotto i riflettori di spettatori inconsapevoli, di una politica fragile, ma in fin dei conti la sostanza non cambia. Peggio: fatto così, alla rinfusa, non ne esce nessun presidenzialismo, semi-presidenzialismo e tanto meno l'elezione diretta di un ruolo che detiene tutto questo potere, ma solo un grande accrocchio.

Inoltre se il presidente si trasforma in questa figura anomala è evidente che le elezioni perdono importanza. In fondo le congetture che accompagnano questo processo sono chiare: mettiamo Draghi al Quirinale perché nei fatti governerà sette anni. Le elezioni del prossimo anno (avviso a Giorgia Meloni) nel nuovo schema sono una noiosa formalità, visto che la continuità di governo è assicurata dal presidente della Repubblica. Il sogno della sinistra, il modello di Napolitano, quell'allergia culturale verso le urne e il voto democratico, rischiano di trasformarsi in una realtà. Il paradosso è che in queste condizioni la difesa di una parvenza democratica è delegata al «sovranista» Salvini, al «divisivo» Berlusconi e al «populista» Conte.

L'EX GRILLINA CUNIAL SENZA GREEN PASS

Delirio della No Vax al «drive in»: «Le elezioni sono da invalidare»

Pasquale Napolitano

a pagina 3



RIBELLE La deputata No Vax ex M5s Sara Cunial non può votare

di Adalberto Signore

Non avrebbe mai voluto farlo e ha provato a resistere fino all'ultimo minuto utile. Poi, a poche ore dalla prima votazione, Mario Draghi è stato costretto a scendere in campo. E a mettere la sua faccia e il suo corpo su quella che è la seconda corsa al Quirinale di un presidente (...)

segue a pagina 6

Borgia, Braccalini, Cingini, Cesaretti, Di Sanzo, Greco e Scafi
da pagina 2 a pagina 10

LE TRAME SEGRETE DI PALAZZO

Dopo gli equivoci, l'ora dei dubbi

di Yoda a pagina 7

LA POLITICA DEGLI IGNAVI

L'arte sottile della scheda bianca

di Vittorio Macioco a pagina 2

PAURE E TRATTATIVE SOTTOBANCO

Tra i peones in ansia per il «dopo»

di Paolo Guzzanti a pagina 4

LA PROPOSTA DELLA MELONI AGLI ALLEATI

Nel toto-presidente spunta Nordio

di Fabrizio de Feo a pagina 8

ULTIMI SCATOLONI PER MATTARELLA

Se il trasloco è un atto politico

di Gabriele Barberis a pagina 9

IL DIBATTITO SUI SOCIAL

Un Paese di quirinalisti (da bar)

di Tony Damascelli a pagina 10

-IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA presidenziale) IN TUTTI I CASI. IL SOSTITUTO DI CUNIAL NON È IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. C. C. 10/2022

LA CRISI ACCELERA, LE BORSE BRUCIANO 390 MILIARDI

Baratro Ucraina, arrivano i soldati Nato

Rodolfo Parietti e Valeria Robecco

Si intensificano le manovre sul rischio ucraino dinanzi a una escalation su entrambi i fronti, quello russo e quello occidentale. Crescono i timori di invasione da parte di Mosca, la Nato invierà navi e caccia nell'Europa orientale mentre gli Stati Uniti hanno messo 8.500 soldati in stato d'allerta. Crollano le Borse.

con Micalessin alle pagine 14-15

FIGLIUOLO OTTIMISTA

Positivi giù dopo 3 mesi «È iniziata la discesa»

Chiara Campo con Tagliaferri a pagina 13

IL FATTORE EMOTIVO

La Storia si cambia (e si scrive) con il cuore

Eleonora Barbieri a pagina 23



IL GIORNO

MARTEDÌ 25 gennaio 2022
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



OGGI

Sandro Neri



I numeri sono impressionanti. Nel 2021 si sono contati oltre mille morti. E diverse vittime

si registrano già in queste prime settimane del 2022. Quella degli incidenti sul lavoro è una tragedia senza fine, che tocca tutte le regioni italiane e lavoratori di tutte le età. L'altro giorno la vittima più giovane: 18 anni appena. Eppure l'Italia ha la

legislazione più avanzata. Come si può fermare questo stillicidio? L'abbiamo chiesto ai nostri lettori postando la domanda sulle pagine social del «Giorno». A pagina 2 le risposte e i commenti.

Segui il dibattito a pag. 2



Decolla il dialogo. E si muove Draghi

Salvini vede Letta e Conte (e fa arrabbiare Meloni e Forza Italia). Ma anche il premier apre un proprio giro di consultazioni. La trattativa riguarda anche il governo. Prima votazione a vuoto. Crescono le opzioni Mattarella bis e Casini. Riappare Frattini

Servizi da p. 3 a p. 6

Prove di accordo unitario

L'hanno capita Con i muscoli si perde tutti

Michele Brambilla

Sembra - e sottolineo "sembra" perché in questi frangenti i politici dicono una cosa per farne intendere un'altra: si mandano insomma messaggi in codice, e noi cittadini non capiamo nulla - sembra, dicevo, che destra e sinistra abbiano cominciato a parlarsi per scegliere insieme - e anche qui, sottolineo "insieme" - il nome del nuovo presidente della Repubblica. In particolare si temeva l'atteggiamento del centrodestra, che da settimane sosteneva di aver diritto a un "proprio" presidente: ma ieri Matteo Salvini ha incontrato Mario Draghi, Enrico Letta e Giuseppe Conte, e a quanto pare il clima è buono.

Continua a pagina 2

IL VOTO PIÙ STRANO DI SEMPRE: IL SEGGIO DEI POSITIVI È NEL PARCHEGGIO SCHEDE DEPOSITATE FUORI DAL FINESTRINO. E C'È CHI ARRIVA IN AMBULANZA



G. Rossi a pagina 7

DALLE CITTÀ

Brescia, il proprietario dell'auto

Cinque morti e il guidatore senza patente «Pensavo l'avesse»

Raspa in Lombardia

Milano, la sentenza del Tar

Medici no-vax Colpo di spugna su tutti i ricorsi

Palma in Lombardia

Elezioni a Milano

Sì al riconteggio delle schede per Paragone

Mingioia nelle Cronache



Livorno, l'Appello ribalta la condanna all'ergastolo
**Morti sospette in corsia
Assolta l'infermiera**

Filippi a pagina 11



Minaccia russa, Biden invia armi e allerta i soldati
**Ucraina nella tenaglia
Panico gas, giù le Borse**

Giardina a pagina 12

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

A. MENARINI





Giovedì l'ExtraTerrestre

SMART CITY Negli Usa oligarchi del digitale progettano città all'insegna dell'anarco-capitalismo green, un'utopia inquietante per soli ricchi



2016-2022

GIULIO REGENI A undici anni da Tahrir e a sei dalla scomparsa del ricercatore al-Sisi «normalizza» la repressione
Pino Dragoni pagina 6



Culture

MEMORIA E PRESENTE L'anniversario della liberazione di Auschwitz nell'età del declino dell'agire politico
Claudio Vercelli pagina 10

■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE • EURO 2,00

MARTEDÌ 25 GENNAIO 2022 - ANNO LII - N° 20

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

il manifesto

quotidiano comunista

foto di Roberto Ronaldo/LaPresse

Nel primo giorno di votazioni per il Quirinale piovono schede bianche in un vortice di incontri tra leader. Draghi direttamente in campo: vede Salvini e chiama Letta e Conte. La trattativa sull'eventuale nuovo governo non decolla. Per la destra spunta la carta Casellati, ma aleggia lo spettro della crisi

pagine 2,3,4

Fuoco alle polveri

CRISI UCRAINA: È ESCALATION. BIDEN IN SERATA HA CHIAMATO GLI ALLEATI. L'ITALIA LATITA?

Gli Usa e la Nato schierano l'Europa



Missione Nato foto di Ap

■ Biden ha chiamato ieri sera i leader europei (l'Italia, invitata, mentre scriviamo, è assente, occupata dalla politica interna). Il segretario di Stato, Blinken, in video al vertice dei ministri degli Esteri Ue a Bruxelles, ha informato i 27 sui contatti di Ginevra con i russi. Gli Usa cercano un coordinamento con gli alleati,

dopo essere passati sulla testa degli europei, ma ormai la Nato è lanciata nell'escalation. E gli europei rispondono, dopo gli aiuti diretti all'Ucraina di Baltici e Gran Bretagna, ora Danimarca, Olanda, Spagna - Podemos chiede l'uscita dalla Nato - e persino la Francia, annunciano invii di navi, caccia e uomini, sul fronte

Est. Le truppe ucraine si schierano al confine russo. Sul tavolo nuove sanzioni alla Russia se attacca: l'esclusione dal sistema finanziario Swift, con forti contropartite da noi. Berlino teme la guerra: con Parigi non riformisce di armi Kiev per le conseguenze sulla pipeline North Stream.
MERLO, CANETTA A PAGINA 7

Usa/Russia

Una rivitalizzazione atlantica con la guerra

LUIGI DE BIASE

In un solo giorno Stati Uniti, Gran Bretagna e Australia hanno deciso di riportare in patria i familiari dei loro diplo-

matici di stanza a Kiev; la Nato ha stabilito l'invio di altre armi e altri uomini in Europa dell'Est.
— segue a pagina 7 —

Lele Corvi



Quirinale
La normale
mostruosità del Paese
Paolo Favilli **PAGINA 14**

Elezioni e candidati
Come si vota il Capo dello Stato in Germania
Felice Besostri **PAGINA 15**

Disoccupazione
Le cinque forme del sistema
Carlo D'Ippoliti **PAGINA 15**

INCONTRO AL MINISTERO
La Cgil: il tracciamento a scuola è fallimentare



■ La Flc Cgil dopo il tavolo Sicurezza: «Abbiamo avuto solo dati parziali sui contagi e mancano il 20% delle scuole». E i presidi: «Difficile applicare le norme su gli alunni fragili, la nota del ministero è piena di lacune». Nuove proteste in arrivo dopo la carica di domenica contro gli studenti. **POLLICE, PIETROBON, MERLJA PAGINA 5**

CONDANNA CEDU
«Carcere vietato a malati psichici»

■ La Corte europea dei diritti dell'Uomo ha condannato l'Italia per aver trattenuto illecitamente in carcere per più di due anni un cittadino italiano con problemi psichici che non trovava posto nelle Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza. Secondo la Cedu era dovere del «governo italiano» trovare un posto nelle Rems o «un'altra soluzione adeguata per la gestione della sua patologia». Intanto la Corte costituzionale dichiara illegittima la censura della corrispondenza dei detenuti al 41 bis con i propri legali. **ELEONORA MARTINI A PAGINA 6**

JULIAN ASSANGE
Il caso sull'estradizione passa alla Corte suprema



■ Julian Assange potrà rivolgersi alla Corte suprema britannica per presentare un appello contro la sua estradizione. Lo ha deciso l'Alta corte di Londra accogliendo la «questione di diritto» sollevata dalla difesa dell'attivista in merito alle garanzie statunitensi sul suo «trattamento» nelle carceri americane. **BRANCA A PAGINA 9**

20125
9 770225 215100





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO N° 24 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/B, L. 662/96

Fondato nel 1892



Martedì 25 Gennaio 2022 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICHA E PROCIÀ: "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO 1,20

Verso Sanremo
Achille Lauro: duetto con la Bertè ma vorrei diventare l'erede di Amadeus
Federico Vacalebre a pag. 14



Il gesto dopo il derby
Spalletti, Sabatini e il bacio da Fandango per un calcio umano
Marco Ciriello a pag. 34



Reportage
Napoli, l'inflazione colpisce la pizza la Margherita più cara del 20%
Gennaro Di Biase in Cronaca



Colle, i partiti e Draghi trattano

► Il premier incontra Salvini e sente Letta e Conte. Il leghista vuole il Viminale e discontinuità nel governo Fdi e Forza Italia irritati: «Non è lui il leader della coalizione». Ma il capo dell'esecutivo non dà garanzie

Lo scenario
PERCHÉ L'INTESA PIÙ DIFFICILE È SU CHI STARÀ A PALAZZO CHIGI

Alessandro Campi

È ppur ci si è mossi... La scelta dei grandi partiti di ricorrere alla scheda bianca nel primo giorno di votazione era persa, allorché annunciata in tarda mattinata, un'ammissione di impotenza, la certificazione della confusione regnante, l'inizio di uno stallo destinato a durare chissà quanti giorni. Era invece un segnale politico di disponibilità: a trattare, a ragionare, a venirsi incontro. Invece di gettare nella mischia improbabili candidati di bandiera, come hanno fatto alcune formazioni minori, invece di provare a contarsi lasciando magari spazio ai franchi tiratori e ai goliardi.
Continua a pag. 35

Romanzo Quirinale
Si armano franchi tiratori e disertori



Cip & Ciop a pag. 35

Ucraina, la Nato allerta le truppe. Usa e Paesi Ue: risposta comune



La guerra alle porte

Sale la tensione legata alla possibile invasione russa dell'Ucraina. I Paesi Nato, però, hanno inviato navi e caccia sul fronte orientale. Gli Usa di Biden (nella foto) richiamano i diplomatici.
Bassi, Pierantozzi e Rosana a pagg. 8 e 9



La forza dell'esercito ucraino
UNA DIFESA AFFIDATA ALLA TIGRE DI CARTA

Gianandrea Gaiani a pag. 35

Conti, Gentili, incisivo, Malfetano, Pappalardo e Picone da pag. 2 a 7

Grandi elettori ai tempi del Covid

La bolgia Transatlantico ma con le finestre aperte

Mario Ajello alle pagg. 4 e 5



L'intervista **Matteo Renzi**

«L'unica cosa da evitare è perdere SuperMario»

Ernesto Menicucci a pag. 6



Napoli, giustizia flop 4mila condannati ancora a piede libero

► Le sentenze passate in giudicato non eseguite Il manager arrestato al controllo del green pass

All'ombra del distretto di Corte d'Appello di Napoli ci sono almeno 4mila persone destinate di sentenza, che dovrebbero essere arrestate ma sono a piede libero. Tra questi c'era anche il manager Andrea Vetromile, arrestato però grazie a... un green pass.
Del Gaudio e Di Giacomo a pag. 11

Monaco

Prete pedofilo coperto e lasciato con i bambini Ratzinger fa mea culpa

Franca Giansoldati a pag. 12

Presentata un'offerta per la maggioranza Ita, spuntano le navi di Msc in cordata con la Lufthansa

Msc e Lufthansa scendono in campo per Ita. Il gruppo crocieristico ha annunciato a sorpresa di voler acquistare una quota di maggioranza, insieme al colosso tedesco, della compagnia tricolore. Un'offerta presentata al Ministero del Tesoro che dovrebbe comunque restare con una quota nel capitale. «Msc dice il comunicato ufficiale - si pone l'obiettivo di realizzare una partnership con il governo italiano e la compagnia Lufthansa

come partner industriale del progetto. Lufthansa ha già manifestato il suo interesse a prendere parte all'iniziativa». Se la mossa dei tedeschi era nell'aria, quella di Msc, gruppo guidato da Gianluigi Aponte, è arrivata - per la verità - all'improvviso, svelando tra l'altro l'intesa raggiunta proprio con il colosso dei cieli che punterebbe ad avere fino al 40% del vettore nazionale.
Mancini e Pane a pag. 13



www.lacasareccia.it

la CASARECCIA

Naturale passione, tutta italiana.





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 144 - N° 24 ITALIA Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 46/2004 art.1 DCB RM

NAZIONALE



Martedì 25 Gennaio 2022 • Conversione di S. Paolo

IL GIORNO DEL M...

Commenta le notizie su MESSAGGERO.IT

31 VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dosi somministrate ieri: **336.322**

Dosi somministrate in totale: **124.273.664***

Rapporto dosi quotidiane

Rispetto al giorno precedente: **-37,9%**

Rispetto alla settimana precedente: **-22,3%**

Verso il Mondiale
Il ritorno di Zaniolo
La cura Mourinho funziona
E Mancini ora spera
che sia decisivo per l'Italia

Sorrentino nello Sport



La moda in lutto
Addio a Thierry Mugler
il genio della couture
che creò i corsetti
di Madonna e Lady Gaga

Franco a pag. 24



I nodi del premier
Il governo che verrà
e la corsa al voto 2023

Alessandro Campi

«Pur ci si è mossi... La scelta dei grandi partiti di ricorrere alla scheda bianca nel primo giorno di votazione era parsa, allorché annunciata in tarda mattinata, un'ammissione di impotenza, la certificazione della confusione regnante. L'inizio di uno stallo destinato a durare chissà quanti giorni.

Era invece un segnale politico di disponibilità: a trattare, a ragionare, a venirsi incontro. Invece di gettare nella mischia improbabili candidati di bandiera, come hanno fatto alcune formazioni minori, invece di provare a contarsi lasciando magari spazio ai franchi tiratori e ai gioldieri che comunque non sono mancati nemmeno stavolta, meglio prendersi il tempo necessario per riflettere sul da farsi, meglio non fare nomi.

E infatti quella di ieri è stata, oltre la lentezza protocollare di votazioni e scrutini finiti a tarda sera, una giornata febbrile di incontri, telefonate, trattative. Che ha coinvolto non solo i partiti e i loro leader, ma a quanto pare anche il candidato par excellence di questi mesi: Mario Draghi. Che da tecnico (talvolta un po' sdegnatamente) al di sopra delle parti, si è dovuto repentinamente trasformare in politico, seppur sui generis, impegnato a dialogare con le diverse parti, ossia con coloro che dovrebbero eventualmente votarlo.

Un Presidente della Repubblica eletto prescindendo da un accordo esplicito con i partiti - o, peggio, eletto quasi a loro dispetto - non si è in effetti mai visto.

Continua a pag. 20

Colle, la trattativa è partita

202 QUIRINALE Salvini vede Draghi e i leader di Pd e M5S. Poi alza il prezzo dell'accordo FdI e FI irritati: «Non è lui a decidere». Il faro dei mercati sulla nomina: serve stabilità

ROMA Dopo la prima votazione, si tratta per il nuovo Capo dello Stato Bernardini, Cifoni, Conti, Gentili, Malfetano, Pirone da pag. 2 a pag. 9



Ucraina, venti di guerra. In arrivo militari Usa

Kiev, evacuate le ambasciate
Borse a picco

Militari al confine ucraino (Foto AFP) Bassi, Pierantozzi e Rosana alle pag. 10 e 11

Le regole violate

E nella bolgia
Transatlantico
mascherine giù

Mario Ajello

Occhio alla Variante Quirinale. Quella per cui in Transatlantico l'assemblamento è totale, accaldato, quasi affettuoso e solidale.

Alle pag. 4 e 5

L'intervista. «Ora una soluzione politica»

Renzi: «Non possiamo perdere tempo
Tra crisi e virus siamo in emergenza»

Ernesto Menicucci

«Entro la settimana, spero non oltre giovedì o venerdì». Matteo Renzi punta a una elezione rapida del nuovo Presidente della Repubblica



blica perché «Il Paese è in emergenza» e «non si può perdere altro tempo». Dovrà essere una personalità «forte e credibile in politica estera». Draghi? «Al Colle o a palazzo Chigi, ma non possiamo perderlo».

A pag. 7

Msc affianca Lufthansa per la maggioranza di Ita

►L'offerta sul tavolo del Tesoro, che manterrebbe una quota

Umberto Mancini

Msc e Lufthansa scendono in campo in tandem per Ita Airways. Il gruppo crocieristico guidato da Gianluigi Aponte, leader mondiale nel settore, ha annunciato di voler acquistare una quota di maggioranza della compagnia tricolore insieme al colosso tedesco. L'offerta è ora sul tavolo del Tesoro che dovrebbe restare nel capitale. Il presidente esecutivo di Ita, Alfredo Altavilla, pronto a convocare un cda straordinario per valutare la nuova alleanza.

A pag. 17

L'allentamento delle misure

Figliuolo: «Omicron sta rallentando»
Colori, si cambia: resterà solo il rosso

ROMA Il commissario per l'emergenza, Francesco Figliuolo, è ottimista: «Abbiamo raggiunto il plateau, presto vedremo scendere il numero dei contagi». E ad aprile saremo tutti più liberi. Intanto si avvicina il cambio delle regole



per gestire la pandemia. Tranne che per la scuola, per la quale servirà più tempo. Cambieranno le regole sui colori delle Regioni e sul conteggio dei ricoverati negli ospedali.

Evangelisti alle pag. 12 e 13

L'infermiera assolta
Sei anni di gogna
ma Fausta non era
l'angelo della morte



ROMA Assolta dopo anni di gogna l'infermiera di Piombino accusata di essere l'angelo della morte.

Allegri a pag. 15

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI?

RAFFREDDORE?

VIVNC

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

Alle prime avvisaglie dei sintomi influenzali, puoi provare Vivin C. Grazie alla vitamina C che supporta il sistema immunitario, Vivin C agisce contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali.

Vivin C, puoi stare alla larga dagli ecci.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autocorrezione del 15/11/2020

Il Segno di LUCA

LEONE, VAI DRITTO ALLA META

Di fronte a una configurazione intricata come quella di oggi, pochi dispongono della tua lucidità ferma e se necessario chirurgica. Tu sei centrato, hai le idee chiare e sei capace di affrontare anche le situazioni più complesse con un'eleganza che già di per sé ti avvicina alla vittoria. Ancora una volta, l'autorevolezza che ti contraddistingue ti permetterà di superare regolarmente ogni ostacolo.

MANTRA DEL GIORNO
 Quando la situazione ti sembra indecifrabile scegli la via più spedita.

L'oroscopo all'interno

© RIPRODUZIONE RISERVATA

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Prima Pagina € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; 11 Salvi di Roma - vol. 3 • € 4,90 (solo Umbria e Abruzzo) • Pizzeria di Roma • € 5,90 (solo Roma); "Giù chef la cucina romana" • € 3,80 (solo Roma)

il Resto del Carlino

MARTEDÌ 25 gennaio 2022
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

OGGI

Michele Brambilla



Rimini è la seconda città d'Italia (dopo Bari) per uso dei monopattini. Bella notizia?

A giudicare dai commenti sulle nostre pagine social direi di no. Tutti - ma proprio tutti - coloro che ci hanno scritto si sono lamentati della pericolosità di questi mezzi "ecologici", che sfrecciano anche sulle statali, anche di notte, e che attentano alle

nostre caviglie quando passeggiamo in città. Il decreto Infrastrutture del governo aveva promesso una stretta, ma sono solo stati introdotti alcuni limiti di velocità. Serve ben di più.

Segui il dibattito a pag. 2

ristora
INSTANT DRINKS

Decolla il dialogo. E si muove Draghi

Salvini vede Letta e Conte (e fa arrabbiare Meloni e Forza Italia). Ma anche il premier apre un proprio giro di consultazioni. La trattativa riguarda anche il governo. Prima votazione a vuoto. Crescono le opzioni Mattarella bis e Casini. Riappare Frattini

Servizi da p. 3 a p. 6

Prove di accordo unitario

L'hanno capita
Con i muscoli
si perde tutti

Michele Brambilla

Sembra - e sottolineo "sembra" perché in questi fraganti i politici dicono una cosa per farne intendere un'altra: si mandano insomma messaggi in codice, e noi cittadini non capiamo nulla - sembra, dicevo, che destra e sinistra abbiano cominciato a parlarsi per scegliere insieme - e anche qui, sottolineo "insieme" - il nome del nuovo presidente della Repubblica. In particolare si temeva l'atteggiamento del centrodestra, che da settimane sosteneva di aver diritto a un "proprio" presidente: ma ieri Matteo Salvini ha incontrato Mario Draghi, Enrico Letta e Giuseppe Conte, e a quanto pare il clima è buono.

Continua a pagina 2

IL VOTO PIÙ STRANO DI SEMPRE: IL SEGGIO DEI POSITIVI È NEL PARCHEGGIO SCHEDE DEPOSITATE FUORI DAL FINESTRINO. E C'È CHI ARRIVA IN AMBULANZA



G. Rossi a pagina 7

DALLE CITTÀ

Reggio Emilia

Lo zio di Saman: «Non l'ho uccisa, è un complotto della mia famiglia»

Codeluppi nel Fascicolo Regionale

Bologna, il gestore: «Tutto in regola»

People Mover, scatta l'inchiesta «L'accusa è frode»

Bianchi e Rosato in Cronaca

Basket, domani un incontro

Fortitudo al lavoro per convincere Pavani a restare

Selleri nel QS



Livorno, l'Appello ribalta la condanna all'ergastolo

Morti sospette in corsia Assolta l'infermiera

Filippi a pagina 11



Minaccia russa, Biden invia armi e allerta i soldati

Ucraina nella tenaglia Panico gas, giù le Borse

Giardina a pagina 12

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

A. MENARINI



MARTEDÌ 25 GENNAIO 2022

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1,50€ - Anno CXCVI - NUMERO 20, COMMA 20/ B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

TENSIONI TRA UCRAINA E RUSSIA BIDEN E NATO MUOVONO LE FORZE

ALBERTO SIMONI E ROBERTO TRAVAN / PAGINE 14 E 15



L'ANALISI La guerra ibrida di Putin con raid militari e hacker

ANNA ZAFESOVA / PAGINA 19

INDICE

Primo piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 10
Commenti	Pagina 19
Economia/Marittimo	Pagina 21
Genova	Pagina 24
Cinema/Tv	Pagina 36-38
Arte	Pagina 39
Sport	Pagina 42

LA LEGA CHIEDE IL RIMPASTO. M5S, IDEA FRATTINI PER IL COLLE. SEGGIO ALL'APERTO PER GLI ELETTORI POSITIVI AL COVID, RESPINTA LA DEPUTATA NO-VAX CUNIAL

Voto in bianco, ma si tratta

Quirinale, nel primo scrutinio senza nome i due terzi delle schede. Via al dialogo Salvini-Letta-Conte Draghi incontra i leader della maggioranza e li avverte: ditemi cosa volete fare, non resto ad ogni costo

È finita come si immaginava la prima votazione per eleggere il Capo dello Stato. Le schede bianche sono state i due terzi del totale. Ma lo stallo è solo apparente, perché qualche spiraglio di trattativa, tra i partiti, si è schiuso. Si è aperto un canale di dialogo tra Salvini, Letta e Conte, anche se la Lega prova a rilanciare su Frattini. Il premier Draghi ha incontrato i leader della maggioranza, avvisandoli: ditemi che cosa volete fare. Strada sbarrata per la votazione alla deputata no-vax, Cunial: non aveva il tampone.

SERVIZI / PAGINE 2-9

IL COLLOQUIO

Alessandra Costante

Toti: «Siamo a inizio gara. Vedo giorni di confronti anche sul nuovo governo»

Per Toti, presidente della Liguria e leader di Coraggio Italia, è stata una giornata di incontri con i leader. «Vedo la soluzione lontana, se sarà Draghi serviranno trattative anche per il governo».

L'ARTICOLO / PAGINA 9



ILIGURI E IL PRIMO SPOGLIO: PASTORINO È AL DRIVE IN CASSINELLI PRENDE 7 VOTI
DE FAZIO E ROSSI / PAGINA 8

IL REPORTAGE

Francesca Schianchi

Clima da tutto esaurito. Al galà della Camera si rivede anche Bossi

Sembra di essere tornati ai tempi di prima della pandemia, al gran ballo di Montecitorio. Scambi di battute in Transatlantico, spritz consumati al bar. Festeggiatissimo Bossi, in sedia a rotelle.

L'ARTICOLO / PAGINE 4 E 5

IL COVID IN LIGURIA



Boom di quarantene in materne e primarie. I genitori: così non va

Francesca Forleo

Continuano a crescere le quarantene nella scuola ligure. A Genova ieri si contavano 523 classi in Dad, pari al 10% del totale, contro le 144 di giovedì scorso. E nelle scuole d'infanzia e primaria molte classi sono dimezzate. Disagi a San Gottardo, per la chiusura di due aule, e nel Chiavarese. Crescono le proteste dei genitori, come alla Daneo di Genova, dove si chiedono più lezioni in presenza e si lamentano gravi disagi per le famiglie.

L'ARTICOLO / PAGINA 13

ROLLI



IL COMMENTO

MARCELLO SORGI

SUL COLLE
DUE PASSI AVANTI
E UNO INDIETRO

Draghi due passi avanti e uno indietro. La giornata di ieri si è svolta su due piani. Alla Camera, con una valanga di schede bianche. Nei palazzi della politica, con una serie di incontri che hanno accelerato la ricerca di una soluzione per il Quirinale.

L'ARTICOLO / PAGINA 19



Genova, ergastolo per il femminicidio di Clara

I fiori deposti davanti al negozio in cui Clara Ceccarelli venne uccisa dall'ex compagno Renato Scapusì

BUONGIORNO

In questo paese succedono cose prodigiose. Succede, per esempio, che la Corte costituzionale dichiari contrario al volere della Costituzione l'ergastolo ostativo, ovvero la pena del carcere a vita senza speranza (non certezza, speranza) di uscire da vivi. E in particolare dichiara anticostituzionale che collaborare con la giustizia sia l'unica via per scamparne: può essere una via, ma non la sola. Il Parlamento è stato dunque incaricato di aggiustare la legge. Però la gran parte dei magistrati non è d'accordo: Nino Di Matteo («si stanno realizzando gli obiettivi della mafia stragista»), Giovanni Salvi, pg della Cassazione («bisogna impedire che i boss comandino dal carcere»), Antonio Balsamo, presidente del tribunale di Palermo («non vanifichiamo il sacrificio di Falcone»). Per dirne alcuni. Ancora meno d'accordo il grosso dei leader politici, e con raffinate riflessioni di carattere costituzionale: Matteo Salvini («per mafiosi e assassini l'ergastolo non si tocca»), Giorgia Meloni («una norma sacrosanta e fondamentale per combattere la criminalità organizzata»), Giuseppe Conte («su questo punto non possiamo cedere»). Di riassumere tutte queste posizioni si è incaricato l'ex capo della polizia, Franco Gabrielli: «Non serve un approccio buonista». Si prefigura dunque uno scenario in cui il meglio della società civile e il meglio della classe politica si oppongono all'adeguamento della legge perché non sono d'accordo con la Costituzione, ritengono che i boss comandino dal carcere e vanifichino il sacrificio di Falcone. Davvero soltanto a me scappa da ridere? —

Crepapelle

MATTIA FELTRI

NUOVO
BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
**COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO
GARANTITO**

GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n.36/38/40/r
Tel: 010 6501501

GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.so Sardegna 89/R
ORARIO CONTINUITÀ: tutti i giorni di Sabato 8.30-19.30
www.banco-metalli.com

AURUM
OPERAZIONE INCASSO E FIDUCIA ALTERNATIVA ALLA BANCA TRAVISA

COMPRO ORO e ARGENTO SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)

lunedì 15/18 martedì/venenerdì 10/12 - 15/18





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Oggi con Il Sole
Terzo settore:
la Guida su regole
e finanziamenti
per il non profit



— a 0,50 euro
oltre il prezzo
del quotidiano

Telefisco 2022
Entro domani sera
l'iscrizione gratuita
per partecipare
alla diretta



— in diretta
giovedì
dalle 9 alle 18
(www.ilsole24ore.com/telefisco)

varco
DAL 1955 UN RIFERIMENTO SICURO

FORD PUMA DESIGN

A Gennaio
in pronta consegna.

Ford

Varco FordStore Milano - fordvarco.it

FTSE MIB 25972,90 -4,02% | SPREAD BUND 10Y 146,00 +4,80 | BRENT DTD 88,57 -3,06% | NATURAL GAS DUTCH 92,20 +14,53% | Indici & Numeri → p. 32-37

IL VOTO PER IL QUIRINALE

Primo scrutinio in bianco Parte il dialogo su Draghi ma la trattativa è difficile

Fiammeri, Patta e Rogari — alle pagine 2 e 3



POLITICA 2.0

L'INIZIATIVA DI SALVINI E IL RUOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

di Lina Palmerini
— a pagina 3

L'ANALISI

NESSUNA MAGGIORANZA SOLIDA: SERVE UN LEADER NON DI PARTE

di Roberto D'Alimonte
— a pagina 2

PANORAMA

ISTRUZIONE

Scuola, insegnanti già dopo l'anno di prova

Un anno di prova nella sede di titolarità e poi via verso la sede di prima assegnazione. Il prossimo anno scolastico potrebbe aprirsi con una grande mobilità degli insegnanti, il cui vincolo triennale potrebbe essere ridotto ad appena un anno. Il tema è al centro oggi di un incontro tra ministero e sindacati. A settembre sarebbero 100 mila i docenti potenzialmente interessati. — a pagina 11

Venti di guerra e Fed, Borse in caduta

Mercati e geopolitica

Listini a picco per le tensioni in Ucraina: Milano peggiore piazza europea perde il 4%

Wall Street sull'ottovolante recupera sul finale dopo il profondo rosso

Investitori nervosi in attesa delle indicazioni di Powell sul rialzo dei tassi e tapering

Ondata di vendite ieri sulle Borse, con indici in profondo rosso: in Europa Milano la peggiore (-4%, Parigi -3,9%, Francoforte -3,8). L'indice Stoxx 600 ha chiuso in calo del 3,6%, pari a 386 miliardi di capitalizzazione persi. A Wall Street gli indici hanno chiuso in positivo, dopo una seduta nervosa con il Dow Jones che è arrivato a perdere oltre 1000 punti. Sotto pressione le criptovalute che in 24 ore hanno bruciato 130 miliardi di dollari. La giornata, già nervosa per l'attesa delle indicazioni della Fed domani sul rialzo dei tassi, è stata condizionata dai venti di guerra tra Russia e Ucraina. Lo spettro di nuove sanzioni occidentali ha affondato anche la Borsa di Mosca (-6%) e il rublo, ai minimi da 14 mesi sul dollaro. **Lops** — alle pagine 5 e 6

LA TEMPESTA PERFETTA

Le prime vittime della turbolenza: i Paesi più poveri

Morya Longo — a pag. 5

600

PUNTI DI SPREAD SUGLI USA

Nei Paesi emergenti quelli con rating speculativo hanno aumentato in media gli spread sui titoli Usa di 150 punti da metà 2021 arrivando a 600 punti

LA CRISI CON MOSCA

WOLFGANG BOHNER / GETTY IMAGES



Avdilivka (Ucraina). Militari delle forze di assalto ucraine stazionano al confine

La Nato rafforza le difese a Est Gli Usa: altre truppe in Europa

Bellomo, Bufacchi, Pelosi, Romano e Valsania — alle pagine 6 e 7

L'ITALIA DEI DISTRETTI

INDUSTRIA 4.0 VERO DRIVER PER IL VALORE AGGIUNTO

di Marco Fortis
— a pagina 13

AGROALIMENTARE

Fiera Milano, allo studio l'integrazione con Parma

«Ci lavoriamo». Luca Palermo, ad di Fiera Milano, non smentisce la notizia di una possibile integrazione con Fiere di Parma. Obiettivo: una grande fiera per l'agroalimentare. — a pagina 19

LA UE NON DECIDE

Energia, l'Italia chiede limiti più blandi sul gas

Nel parere inviato alla Ue sulla tassonomia di gas e nucleare l'Italia chiede limiti più blandi sulle emissioni delle centrali a gas. Le forti divisioni tra i Paesi provocano un nuovo rinvio. — a pagina 9

DA OGGI IN EDICOLA



Il libro I social al servizio dei professionisti

— a 22,90 euro oltre il quotidiano

Salute 24

Tecnologia Aule, uffici e taxi: dispositivi hi tech per purificare l'aria

Agnes Codignola — a pag. 19

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

Pnrr, per gli investimenti scatta la tagliola delle clausole green

Il Piano di rilancio

Il Piano nazionale di rilancio e resilienza (Pnrr) rischia di schiantarsi sui vincoli ambientali imposti dalla Ue. La clausola ambientale Dnsr riguarda direttamente oltre 150 interventi del piano e per 70 di questi c'è l'obbligo aggiuntivo di contribuire al target di miglioramento climatico. Per gli investimenti sul idrogeno c'è l'obbligo di ridurre le emissioni di CO2 di almeno il 74,3%. **Dominelli e Fotina** — a pag. 10

SERVIZIO RIFIUTI

Riforma Tari: rate obbligate se aumenta e rimborsi in tempi certi

Debenedetto e Trovati
— a pag. 8

AGEVOLAZIONI

Bonus edilizi, pronto il nuovo prezzario Mite Test sui costi in 35 voci

Gavelli, Latour e Rollino
— a pag. 31



MAX PANKEL, U.SOODREVOLI, SELF BOLD CONTENTORE. DESIGN GIUSEPPE BAILEUO

Rimadesio

Ita, da Lufthansa e Msc offerta per il controllo

Trasporto aereo

Manifestazione di interesse per la maggioranza di Ita (ex Alitalia) dal gruppo crocieristico Msc e da Lufthansa. Lo ha annunciato la società italiana. Ieri la compagnia tedesca — che precisa di puntare in questa fase a essere solo partner commerciale e industriale — ha avuto il via della Ue per fare acquisizioni, dato che ha rimborsato il 75% del prestito di Stato per la crisi Covid. Il cda di Ita esaminerà in una prossima riunione la manifestazione di interesse. Msc e Lufthansa hanno espresso il desiderio che il governo mantenga una quota di minoranza. **De Forcade e Dragoni** — a pag. 31

QUOTAZIONE

Var Energi, l'Eni prepara l'Ipo a Oslo

— Servizio a pag. 23

MULTIUTILITY

Per Acea piano decennale entro l'estate

Dominelli — a pag. 22



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Martedì 25 gennaio 2022
Anno LXXVIII - Numero 24 - € 1,20
Conversione di San Paolo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Scende in campo il premier nella corsa verso il Colle, ma dentro i partiti fioccano i primi no e perplessità

Scatta Draghi ma è a ostacoli



Il Tempo di Osho

Da Vespa ad Amadeus schede bianche in libertà



"Dai pijateve ste matite, nun me le fate buttà... co tanti italiani poveri che vorebbero votà"

Martini a pagina 4

DI FRANCO BECHIS

Quasi in extremis, poco prima che Roberto Fico dichiarasse aperta la corsa al Quirinale, è scattato dai blocchi Mario Draghi, come veniva chiesto dai suoi supporter. Telefonate, incontri, chiacchiere che mano mano sono emerse durante la giornata, prima con Matteo Salvini, poi con Silvio Berlusconi, Enrico Letta e perfino Giuseppe Conte. Bocche cucite da tutti, ma secondo le ricostruzioni ufficiose raccolte nei loro entourage si può ben dire che ieri è partita in modo esplicito l'auto candidatura dell'attuale presidente del Consiglio al Colle, tanto è che si è parlato (...)

Segue a pagina 3

Chi teme per la poltrona

I franchi tiratori preparano la festa ai partiti

DI FRANCESCO STORACE

Alla fine ne rimarrà solo uno. Che però correrà il rischio di essere impallinato dall'esercito dei franchi tiratori, che sin dalla prima chiamata - dedicata alle schede bianche - ha già tirato fuori qualche pezzo di artiglieria. Le cronache parlamentari sguinzagliate per l'elezione del nuovo (...)

Segue a pagina 5

La categoria annuncia una serrata contro le ultime restrizioni del governo

Tabaccai in sciopero anti green pass

Barbieri a pagina 8

IL TAR ANNULLA IL BLOCCO

Riparte la giungla dei minimarket in centro senza orari né regole

Verucci a pagina 15

L'AMMISSIONE DI GUALTIERI

La discarica di Albano inquina le falde acquifere ma non verrà chiusa

Gobbi a pagina 14

la **S** TORACIATA

Letta vuole preservare Mattarella. E vuole preservare Draghi. Poi vuole preservare Riccardi. Segretario preservativo

il GUSTO di AVERE PERSONALITÀ

COLAVITA
Season your world

Alla scoperta delle eccellenze italiane La rinascita del Sagrantino

No a solfiti e influenza elettromagnetica

DI PAOLO ZAPPITELLI

Si può fare un Sagrantino che non abbia la scontrosità e l'austerità che caratterizzano queste uve ma allo stesso tempo ne mantenga tutte le principali caratteristiche? La risposta è sì ed è stata la scommessa (vinta) di Luciano Cesa-

rini, patron della cantina Sinae in Umbria, oggi guidata dalle due figlie Chiara e Alice. La sua avventura nel mondo del vino inizia nel 2001 quando abbandona il suo lavoro da ingegnere elettrotecnico e acquista, per pura passione, 30 ettari vitati vicino a Bastardo, suo paese di origine. (...)

Segue a pagina 27

LA NAZIONE

MARTEDÌ 25 gennaio 2022
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

OGGI

Agnese Pini



Chiedono, i nostri lettori, un presidente della Repubblica onesto, e ci mancherebbe altro. Invocano, i nostri lettori,

un presidente del popolo, una personalità consapevole dei problemi veri. C'è chi, per dire, al Quirinale vorrebbe vedere l'umile tenacia di una mamma, di una nonna. Propongono, spesso, l'elezione diretta del capo dello Stato, perché - è evidente - la fiducia nei confronti dei partiti è ancora ai minimi storici. E allora, una

modesta proposta: perché i leader degli schieramenti in campo non tentano di fare una scelta che sia per una volta non succube di assurdi veti e giochi di palazzo? Basta usare quella stessa saggezza dimostrata dal resto degli italiani.

Segui il dibattito a pag. 2



Decolla il dialogo. E si muove Draghi

Salvini vede Letta e Conte (e fa arrabbiare Meloni e Forza Italia). Ma anche il premier apre un proprio giro di consultazioni. La trattativa riguarda anche il governo. Prima votazione a vuoto. Crescono le opzioni Mattarella bis e Casini. Riappare Frattini

Servizi da p. 3 a p. 6

Prove di accordo unitario

**L'hanno capita
Con i muscoli
si perde tutti**

Michele Brambilla

Sembra - e sottolineo "sembra" perché in questi frangenti i politici dicono una cosa per farne intendere un'altra: si mandano insomma messaggi in codice, e noi cittadini non capiamo nulla - sembra, dicevo, che destra e sinistra abbiano cominciato a parlarsi per scegliere insieme - e anche qui, sottolineo "insieme" - il nome del nuovo presidente della Repubblica. In particolare si temeva l'atteggiamento del centrodestra, che da settimane sosteneva di aver diritto a un "proprio" presidente: ma ieri Matteo Salvini ha incontrato Mario Draghi, Enrico Letta e Giuseppe Conte, e a quanto pare il clima è buono.

Continua a pagina 2

IL VOTO PIÙ STRANO DI SEMPRE: IL SEGGIO DEI POSITIVI È NEL PARCHEGGIO SCHEDE DEPOSITATE FUORI DAL FINESTRINO. E C'È CHI ARRIVA IN AMBULANZA



G. Rossi a pagina 7

DALLE CITTÀ

Venturina, ha 12 anni

**«Tu devi tacere»
Insulti e sputi
di due ragazzine
al piccolo ebreo**

Papi nel Fascicolo Regionale

Il giovane ucciso a calci

**Ciatti, via al processo
La difesa del ceceno:
lo giudichi la Spagna**

Brogioni nel Fascicolo Regionale

Fiorentina

**Caso Vlahovic,
alta tensione
L'ora delle scelte**

Galli nel Qs



Livorno, l'Appello ribalta la condanna all'ergastolo

**Morti sospette in corsia
Assolta l'infermiera**

Filippi a pagina 11



Minaccia russa, Biden invia armi e allerta i soldati

**Ucraina nella tenaglia
Panico gas, giù le Borse**

Giardina a pagina 12



**CON VITAMINA C
PER LE DIFESE
IMMUNITARIE**

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

A. MENARINI





la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 47 - N° 20

Martedì 25 gennaio 2022

In Italia € 1,50

LA SFIDA PER IL QUIRINALE



▲ **Mascherina** Il voto di Matteo Salvini



▲ **Drive in** Il seggio speciale per positivi o in quarantena



▲ **Matita monouso** Enrico Letta accanto all'urna

Il gioco doppio di Salvini

A vuoto il primo scrutinio, 672 schede bianche e sedici voti per Mattarella. Il segretario della Lega negozia con Letta. Si scontra con Draghi sul Colle e intanto cerca con Conte la convergenza su un nome di centrodestra: Frattini in pole position

Coalizione a un passo dal crac per i disaccordi sul nuovo governo

Il commento

Il grande ostacolo

di **Stefano Cappellini**

L'ostacolo più grande sulla via di Mario Draghi non era Silvio Berlusconi. Se il presidente del Consiglio aveva pensato che il ritiro del Cavaliere potesse aprire la via alla sua elezione bipartisan al Quirinale, ebbene la previsione era sbagliata, l'ostacolo vero si chiama Matteo Salvini.

● a pagina 25

Il punto

Cambia la tattica a Palazzo Chigi

di **Stefano Folli**

Sotto la valanga delle schede bianche e dei voti dispersi ieri sera si scorgeva la fiammella della trattativa. Un po' poco per sentirsi alla fine dello psicodramma e tuttavia abbastanza per uscire dal buio pesto degli ultimi giorni.

● a pagina 25

di **Concetto Vecchio**

Bianca», «Bianca», «Bianca». A Montecitorio risuonano 672 schiaffi morali al Paese in questa sera di tramontana. «Zoff», dice a un certo punto il presidente della Camera Roberto Fico. Risate nell'emiciclo. «Mauro Corona», «Antonio Razzi», «Lottito».

● alle pagine 6 e 7 con i servizi di **Casadio, Castellani Perelli Ciriaco, De Gregorio, Lauria Pucciarelli e Vitale**
● da pagina 2 a pagina 10

L'adrenalina dei peones si scioglie nell'attesa

di **Conchita Sannino**
● a pagina 8

E tra le molte leggi c'è un buco normativo

di **Michele Ainis**
● a pagina 24

Il corpo di Berlusconi e il destino del capo

di **Marco Belpoliti**
● a pagina 8

Ronzulli ciambellana di Arcore regno esausto

di **Filippo Ceccarelli**
● a pagina 9

Ucraina e Fed

Il lunedì nero delle Borse. L'Europa brucia 386 miliardi

di **Vittoria Puledda**
● a pagina 20



MAXI PANNELLI SCORREVOLI

Rimadesio

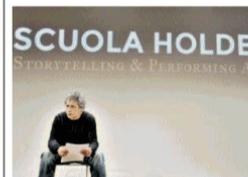
Intervista al fratello



“Io e Ghislaine: la vita nella follia di casa Maxwell”

di **Antonello Guerrero**
● a pagina 15

La storia



Holden, nelle aule il cuore batte per Baricco

di **Maurizio Crosetti**
● a pagina 29

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822323 - Soci. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Winckelmann, 1 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia RN 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Primo Levi
“Così fu Auschwitz” € 11,40

NZ



Ex Alitalia Parte la grande scalata di Aponte Lufthansa e Msc puntano al controllo di Ita

LUIGI GRASSIA E TEODORO CHIARELLI - PAGINE 24 E 25



Calcio Vlahovic, la Juve ci prova subito la Fiorentina: parliamone, servono 70 milioni

ANTONIO BARILLÀ - PAGINE 34-35

ARVAL STORE Torino

LA STAMPA

MARTEDÌ 25 GENNAIO 2022

#PASSAALNOLEGGIO IL NOLEGGIO AUTO PER I PRIVATI arvalstore.it 011 1980 5100

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 156 II N.24 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

OGGI IN EDICOLA

PRIMO LEVI COSÌ FU AUSCHWITZ TESTIMONIANZE 1945-1986

PRIMA "CHIAMA" DEL PARLAMENTO IN SEDUTA COMUNE: VALANGA DI SCHEDE BIANCHE. IL DEBUTTO DEL VOTO NEL DRIVE-IN

Draghi apre le trattative sul Colle

Il premier incontra Salvini e Letta: ditemi cosa volete da me. Centrodestra e Conte, idea Frattini

ILARIO LOMBARDO

«Siete voi partiti a dovermi dire cosa volete che faccia». È il senso di quello che Salvini si è detto con Draghi e che il leghista ha riportato ai più fidati. Siano le forze politiche a dire cosa hanno in mente per lui ma, aggiunge, al governo non resterà a ogni costo: «Lo farò se potrò lavorare per raggiungere gli obiettivi prefissati».

L'ANALISI

DUE PASSI AVANTI E UNO INDIETRO

MARCELLO SORGI

Draghi due passi avanti e uno indietro. È questo l'esito della giornata di ieri, svolta su due piani. Nell'aula e nel parcheggio della Camera (in questo secondo caso per elettori positivi al virus), la prima votazione conclusa con una valanga di schede bianche. Alle spalle di Montecitorio, nei palazzi della cittadella politica, in una serie di incontri che hanno dato un'accelerata alla ricerca di una soluzione per il Quirinale. Il più importante dei quali, tra Draghi e Salvini, ha dato la sensazione, ridimensionata in serata, che la candidatura del premier sia in cammino. Sensazione riflessa anche dagli incontri di Salvini con Letta e poi con Conte, accompagnati da dichiarazioni e comunicati positivi e dalle promesse di riprendere velocemente il negoziato per portarlo a uno sbocco. Il problema irrisolto è che se davvero Draghi fosse eletto tra due giorni, alla quarta votazione, Presidente della Repubblica, ci sarebbe subito da formare un nuovo governo. Ed è questo il secondo argomento che sarebbe stato affrontato ieri, con Draghi disposto per la prima volta a discuterne con Salvini e i leader della sua maggioranza.

CONTINUA A PAGINA 27

LA LEGA

E Matteo sfida Mario sui nomi dei ministri

FRANCESCO OLIVO

L'incontro Salvini-Draghi è il protagonista del primo giorno. In Transatlantico tutti vogliono sapere come è andata e le risposte non sono univoche: "bene", dice Lorenzo Fontana, "molto male", un centrista.



IL PD

Enrico teme, ma dialoga "Rischio crisi al buio"

CARLO BERTINI

«Qui rischiamo una crisi al buio che potrebbe farci perdere Draghi sia al Colle sia al Quirinale». A fine giornata, dopo aver visto Matteo Salvini e parlato con Mario Draghi, Enrico Letta è molto preoccupato.



L'AULA

Il ritorno della liturgia del Transatlantico

FRANCESCA SCHIANCHI

Come quelle vecchie maestose ville di campagna che restano chiuse due anni e poi i padroni di casa tornano, danno aria alle stanze, spolverano i lampadari. Sembrava così ieri il Transatlantico dopo due anni di Covid.



CRISI UCRAINA, BIDEN CONSULTA GLI ALLEATI. REPORTAGE DAL CONFINE DEL DONBASS



Nella trincea che resiste a Putin

ALBERTO SIMONI, ROBERTO TRAVAN

ROBERTO TRAVAN

Lo Zar rinchiuso nel suo labirinto

ANNA ZAFESOVA

«Una guerra ibrida si vince sempre», ripete Yulia Laitynina, convinta che il Cremlino non rischierà il "boots on the ground" in Ucraina.

I venti di guerra spaventano le Borse

MARIO DEAGLIO

È una storia che si ripete dopo oltre 2200 anni: nel 219 a.C. mentre a Roma si discuteva in Senato, Sargunto venne espugnata da Annibale.

IL CASO REGENI

SEI ANNI SENZA GIULIO GENTORI: ORA VERITÀ

MARTINA DEL PICCOLO



Sei anni fa il rapimento di Regeni. Oggi a Fiumicello il ricordo con i genitori.

L'EUTANASIA

SE UN FIGLIO DEVOTO UCIDE SUA MADRE

LUIGI MANCONI



La vicenda di Giovanni Ghiotti che confessa di aver ucciso la madre lascia senza fiato.

LA STORIA

DELIRIO KENNEDY JR SU ANNA FRANK

SIMONA SIRI



Robert Kennedy Jr, figlio di Bob, nipote di JFK. Attivista No Vax pronto a tutto.

F.lli Frattini Serie NARCISO S frattini.it

BUONGIORNO

In questo paese succedono cose prodigiose. Succede, per esempio, che la Corte costituzionale dichiari contrario al volere della Costituzione l'ergastolo ostativo, ovvero la pena del carcere a vita senza speranza (non certezza, speranza) di uscirne da vivi. E in particolare dichiara anticostituzionale che collaborare con la giustizia sia l'unica via per scampare: può essere una via, ma non la sola. Il Parlamento è stato dunque incaricato di aggiustare la legge. Però la gran parte dei magistrati non è d'accordo: Nino Di Matteo («si stanno realizzando gli obiettivi della mafia stragista»), Giovanni Salvi, pg della Cassazione («bisogna impedire che i boss comandino dal carcere»), Antonio Balsamo, presidente del tribunale di Palermo («non vanifichiamo il sacrificio di Falcone»). Per dirmene alcuni. Ancora meno d'accordo il grosso dei leader politici, e con raffinate riflessioni di carattere costituzionale: Matteo Salvini («per mafiosi e assassini l'ergastolo non si tocca»), Giorgia Meloni («una norma sacrosanta e fondamentale per combattere la criminalità organizzata»), Giuseppe Conte («su questo punto non possiamo cedere»). Di riassumere tutte queste posizioni si è incaricato l'ex capo della polizia, Franco Gabrielli: «Non serve un approccio buonista». Si prefigura dunque uno scenario in cui il meglio della società civile e il meglio della classe politica si oppongono all'adeguamento della legge perché non sono d'accordo con la Costituzione, ritengono che realizzi gli obiettivi della mafia stragista, aiuti i boss a comandare dal carcere e vanifichi il sacrificio di Falcone. Davvero soltanto a me scappa da ridere?

Crepapelle

MATTIA FELTRI

#PASSAALNOLEGGIO IL NOLEGGIO AUTO PER I PRIVATI arvalstore.it 011 1980 5100



TRASPORTI, PETTARIN (CORAGGIO ITALIA): BENE DISCUSSIONI E VERIFICHE PER POTENZIAMENTO LINEA TRIESTE-MESTRE MA SI FACCIA PRESTO

'È un bene che si facciano le opportune valutazioni e si discuta per il potenziamento della linea Trieste-Mestre. Quello che è importante, però, è che si faccia in fretta, perché il 2025 è dietro l'angolo e tutto il territorio deve farsi trovare pronto. Anche nell'ottica di valorizzazione del porto di Trieste, per renderlo sempre più Porto d'Europa, un hub di riferimento collegato al meglio con gli altri poli logistici limitrofi, come appunto Mestre e Trieste Airport'. Lo dichiara in una nota il deputato di Coraggio Italia Guido Germano PETTARIN.

Please Enter Your Name Here



TRASPORTI, PETTARIN (CORAGGIO ITALIA): SERVE RIFLESSIONE COMPLESSIVA SUL SISTEMA 'PORTO TRIESTE'

'Considerate le levate di scudi contro la progettazione della Ronchi - Aurisina, sono sempre più convinto che è urgente una riflessione complessiva: c'è il rischio che gli ingenti investimenti per migliorare la rete ferroviaria del **Porto di Trieste** si rivelino "inutili" senza provvedere (e siamo già in ritardo) ad una sua efficiente connessione con la rete ferroviaria esterna e quindi con i principali poli logistici confinanti. Si tratta sicuramente di un argomento delicatissimo, che potrebbe anche e purtroppo essere utilizzato strumentalmente per denigrare **Trieste** e il Friuli-Venezia Giulia. Bisogna necessariamente trovare la strada per riportare l'argomento in un contesto costruttivo, facendo soprattutto una riflessione complessiva sul sistema '**Porto di Trieste**'. Non sarà facile, ma dobbiamo farlo e farlo in fretta. Che futuro vogliamo per **Trieste** e per la nostra Regione? Ripeto, il 2025 è dietro l'angolo'. Lo dichiara in una nota il deputato di Coraggio Italia Guido Germano PETTARIN.

Please Enter Your Name Here



170-2022 ZLS PORTO DI VENEZIA-RODIGINO. ASSESSORE MARCATO, CORONAMENTO DI UN PERCORSO CONDIVISO. AVANTI VERSO UN OBIETTIVO DI CRESCITA PER PORTO MARGHERA E IL POLESINE -

(AGENPARL) - lun 24 gennaio 2022 ZLS PORTO DI VENEZIA-RODIGINO. ASSESSORE MARCATO, "CORONAMENTO DI UN PERCORSO CONDIVISO. AVANTI VERSO UN OBIETTIVO DI CRESCITA PER PORTO MARGHERA E IL POLESINE" Questo indirizzo e-mail è di solo invio. Per qualsiasi informazione scriva a Please do not reply to this e-mail. If you need to contact the press office, please write to AGENZIA VENETO NOTIZIE

Please Enter Your Name Here

The screenshot shows the AgenParl website interface. At the top, there is a navigation bar with the date 'lunedì 24 gennaio 2022' and a 'Sign in' link. The main header features the AgenParl logo and a navigation menu with options: HOME, ITALIA, INTERNATIONALI, EDITORIALI, ABBONATI, LOGIN, AGENPARL. Below the navigation, the article title is displayed: '170-2022 ZLS PORTO DI VENEZIA-RODIGINO. ASSESSORE MARCATO, CORONAMENTO DI UN PERCORSO CONDIVISO. AVANTI VERSO UN OBIETTIVO DI CRESCITA PER PORTO MARGHERA E IL POLESINE'. The article is attributed to 'Redazione' and dated '24 gennaio 2022'. A search bar is visible on the right side. At the bottom of the screenshot, there is a sign-up form for newsletters with the text: 'Ricevi le nostre notizie!' and 'Clicca qui per ricevere le nostre notizie!'.

Zls Venezia-Rovigo, Zaia e Carfagna firmano protocollo

Stime per 177 mila posti di lavoro e investimenti 2,4 mld

(ANSA) - **VENEZIA**, 24 GEN - Il Presidente del Veneto Luca Zaia ha sottoscritto oggi a Roma, insieme al Ministro Mara Carfagna, il protocollo d'intesa con il Ministero per il Sud e la coesione territoriale per l'istituzione della Zona Logistica Semplificata (Zls) **Porto di Venezia-Rodigino**. Lo rende noto la Regione del Veneto. "È un passaggio importante - commenta Zaia - voluto dal territorio. Con la firma di questo protocollo si va a concretizzare una fondamentale operazione che riguarda tutta la zona della portualità del veneziano e del rodigino. Ricordo ancora una volta che le stime indicate nel Piano di Sviluppo Strategico parlano di un potenziale aumento di 177.000 posti di lavoro, un incremento dell'export del 40% e dell'8,4% del traffico portuale, con investimenti economici di 2,4 miliardi di euro nell'arco di un decennio. Spero possa essere un bel segnale che verrà colto dalle imprese e dai lavoratori, da tutto il territorio che dovrebbe approfittare anche di quello che è il Pnrr, contando su un effetto leva di tutti questi strumenti a disposizione". (ANSA).



Informazioni Marittime

Venezia

Verso la Zona logistica semplificata di Venezia-Rodigino. Intesa Regione-governo

Firmato protocollo tra il governatore Zaia e la ministra Carfagna. Entro luglio, nell' area di Porto Marghera e Polesine, un' area in cui semplificare l' attività d' impresa

Nasce la Zona logistica semplificata del **porto** di **Venezia**-Rodigino, o perlomeno si poggiano le sue basi. Il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, ha sottoscritto oggi a Roma con la ministra per il Sud, Mara Carfagna, un protocollo d' intesa per la sua istituzione. L' accordo stabilisce che entro i prossimi tre mesi verranno definite le procedure con cui realizzare questo tipo di area logistica, per istituirla a tutti gli effetti entro i prossimi sei mesi. La zona logistica semplificata permette alle imprese di trasporto di ottenere autorizzazioni e licenze in modo più veloce rispetto ai tempi previsti normalmente per legge. Avviare un' attività, spostare particolari tipi di merce, ottenere nuovi spazi, riformulare alcune aree di movimentazione: la ZLS dovrebbe riuscire a velocizzare tutte queste cose. A differenza della Zona economica speciale, la Zona logistica speciale (ZLS) non gode di benefici fiscali, come il credito d' imposta. La sottoscrizione del protocollo di oggi tra Zaia e Carfagna fa seguito all' invio del 6 agosto scorso al presidente del Consiglio della proposta di istituzione e del piano di sviluppo strategico della ZLS di **Venezia**-Rodigino, dove si stimava nuova occupazione per 177 mila posti di lavoro, un incremento delle espostazioni del 40 per cento, un aumento del traffico portuale dell' 8,4 per cento, con investimenti economici di 2,4 miliardi di euro nell' arco di un decennio. Per l' assessore allo Sviluppo economico del Veneto , Roberto Marcato, la ZLS «darà la possibilità a zone come quelle di **Porto** Marghera e del Polesine di avere una prospettiva di crescita davvero solida e significativa».

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante **Ho capito** o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner accconsenti al loro utilizzo.

[Mostra maggiori informazioni](#)



LOGISTICA 24/01/2022

Verso la Zona logistica semplificata di Venezia-Rodigino. Intesa Regione-governo

Firmato protocollo tra il governatore Zaia e la ministra Carfagna. Entro luglio, nell'area di Porto Marghera e Polesine, un'area in cui semplificare l'attività d'impresa



Intesa per ZIs porto di Venezia - Rodigino

Redazione

VENEZIA Un protocollo d'intesa per l'istituzione della Zona Logistica Semplificata (ZLS) Porto di Venezia Rodigino è stato sottoscritto oggi a Roma dal presidente della Regione del Veneto Luca Zaia insieme al ministro Mara Carfagna. È un passaggio importante, voluto dal territorio commenta Luca Zaia -. Con la firma di questo protocollo si va a concretizzare una fondamentale operazione che riguarda tutta la zona della portualità del veneziano e del rodigino. Ricordo ancora una volta che le stime indicate nel Piano di Sviluppo Strategico parlano di un potenziale aumento di 177.000 posti di lavoro, un incremento dell'export del 40% e dell'8,4% del traffico portuale con investimenti economici di 2,4 miliardi di euro nell'arco di un decennio. Spero possa essere un bel segnale che verrà colto dalle imprese e dai lavoratori, da tutto il territorio che dovrebbe approfittare anche di quello che è il PNRR, contando su un effetto leva di tutti questi strumenti a disposizione. La sottoscrizione del Protocollo d'intesa fa seguito all'invio del 6 agosto 2021 al Presidente del Consiglio della proposta di istituzione della ZLS corredata del Piano di sviluppo strategico. È stata, quindi, avviata la fase di negoziazione e sono state attivate le necessarie interlocuzioni tecniche tra gli uffici del Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale e quelli della Regione del Veneto, tuttora in corso, con particolare riguardo al Piano di sviluppo strategico e alla perimetrazione della Zona. È stata, infine, proposta l'approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa, attraverso il quale le parti si impegnano a coordinarsi e a collaborare, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze e prerogative, attraverso i propri uffici, per la rapida istituzione della ZLS porto di Venezia-Rodigino, fissando anche i tempi di realizzazione. L'accordo prevede, infatti, l'impegno da parte del ministro per il Sud e la coesione territoriale e del presidente della Regione del Veneto di verificare, per il tramite dei loro competenti uffici, entro 90 giorni dalla sottoscrizione del protocollo, lo stato di attuazione delle procedure ed entro i successivi 180 giorni lo stato di avvio della Zona logistica semplificata porto di Venezia Rodigino.



Pubblicate le nuove per i natanti da diporto e le moto d' acqua date in locazione e noleggio e i natanti utilizzati in appoggio alle immersioni subacquee

NORMATIVA UNICA NAZIONALE, SEMPLIFICAZIONI AMMINISTRATIVE, REGOLE per OPERATORI e CLIENTI, RICONOSCIMENTO del NOLEGGIO ORARIO o di FRAZIONE di ORA e LE ISTRUZIONI di NAVIGAZIONE per I NON PATENTATI SONO LE PRINCIPALI NOVITA'. **Genova**. È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto con i requisiti, le formalità e gli obblighi da ottemperare per i natanti da diporto e le moto d' acqua utilizzati ai fini di locazione e noleggio e i natanti utilizzati in appoggio alle immersioni subacquee da centri di immersione subacquea, circoli e associazioni. Il Decreto - annunciato dal Ministro delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, al Salone Nautico Internazionale di **Genova** - è uno dei provvedimenti attuativi della riforma del Codice della Nautica da Diporto, che ha stabilito l' introduzione di una normativa unica nazionale dedicata all' uso commerciale dei natanti. Innanzitutto vengono semplificate le procedure amministrative con l' Autorità Marittima o della navigazione interna, che ora richiedono una semplice comunicazione - che non deve più essere ripresentata annualmente, salvo il caso di variazioni all' elenco delle unità o cessazione - dalla cui data può avere inizio l' attività imprenditoriale. Viene uniformato il titolo richiesto per la conduzione professionale delle unità adibite a noleggio e quelle in appoggio alle immersioni subacquee, per le quali è necessaria la maggiore età e la patente nautica (cat. A). Per i non patentati che prendono in locazione un natante 'esente', è prevista la somministrazione al cliente di istruzioni essenziali per la navigazione, con indicazioni per immagini sul governo della barca, l' entrata e l' uscita dai porti, i limiti di velocità, le precedenza. Per la trasparenza, i contratti di locazione o di noleggio sono redatti per iscritto e conservati a bordo, salvo che per i piccoli natanti a remi, derive a vela e moto d' acqua, che possono essere locati da un' ora dopo l' alba a un' ora prima del tramonto ed esclusivamente con condizioni meteomarine favorevoli. 'Si tratta di un altro tassello attuativo della riforma del Codice della nautica per snellire e ammodernare il nostro settore, obiettivo al quale continuiamo a lavorare senza sosta in collaborazione con il MIMS', commenta il Presidente di Confindustria Nautica, Saverio Cecchi. 'Fra le tante novità ottenute, considero l' introduzione delle istruzioni minime di navigazione per i non patentati una grande iniziativa culturale e a favore della sicurezza e ho invitato i nostri Soci a diffonderle anche quando vendono le unità più piccole'. **LOCAZIONE** L' operatore commerciale ha l' obbligo di consegnare il natante in perfetta efficienza, dotato di tutti i mezzi di salvataggio e delle dotazioni di sicurezza previsti, e di illustrare al locatario le modalità di funzionamento del motore, il corretto uso delle dotazioni di sicurezza di bordo e del sistema di ancoraggio. Previsti anche obblighi per il cliente, che non può cedere il natante in sublocazione o impiegarlo per lo sci nautico. È inoltre tenuto a utilizzare l' unità con la massima



Il Nautilus

Genova, Voltri

diligenza e 'ad assumere comportamenti atti a non arrecare danni e offese a terzi ovvero a beni pubblici ed ambientali né a provocare emissioni o rumori molesti'. NOLEGGIO Egualmente, l' operatore commerciale del noleggio è tenuto a mantenere l' unità in perfetta efficienza, completa di tutti i mezzi di salvataggio e delle dotazioni di sicurezza previsti. In linea con la riforma del Codice, anche per i natanti è ora possibile sottoscrivere un contratto con uno o più clienti noleggiatori, 'per un periodo di tempo determinato, anche giornaliero o orario o di frazione di ora, da trascorrere a scopo ricreativo e turistico in zone marine o acque interne'. SUBACQUEA Gli operatori della subacquea devono tenere un registro vidimato sul quale riportano l' identificativo del natante impiegato in appoggio alle immersioni, l' indicazione del conduttore, dell' istruttore e del soggetto abilitato al primo soccorso subacqueo, oltre al piano di immersione e al numero dei partecipanti.

Risolti problemi accesso al porto di Genova

Redazione

VERONA Risolti i problemi di accesso da e per il porto di Genova per i trasporti eccezionali. Il tempo dell'incertezza è finito, esordisce Luca Civolani, presidente di TEA Trasportatori Eccezionali Associati, commentando il risultato ottenuto. Oggi più che mai siamo consci e consapevoli della fragilità strutturale e dell'importanza economica di Genova e della Liguria. Genova da sempre rappresenta un crocevia strategico per l'import e l'export del nostro paese -continua il vertice della associazione Trasportatori Eccezionali Associati- La situazione era critica, un susseguirsi di interventi strutturali, cantieristici, di manutenzione, monitoraggio e controllo della rete autostradale avevano reso impossibile programmare e rispettare le commesse prese da parte di produttori e trasportatori. Molte aziende hanno rischiato la chiusura e molte altre hanno subito una forte flessione economica, dovuta a disagi e disguidi che noi tutti conosciamo. Il forte senso di responsabilità volto a tutelare i posti di lavoro, ha reso possibile un tavolo tecnico al quale nessuno si è sottratto. L'impegno e la preparazione dell'onorevole Edoardo Rixi, congiunto ad una capace e puntuale cabina di regia diretta dal Direttore del

Tronco di Genova di Autostrade per l'Italia e tutto il suo staff hanno permesso finalmente la creazione di un piano cantieristico sicuro, certo e affidabile che permetta il passaggio di tutti gli utilizzatori del tratto autostradale, il controllo e il monitoraggio puntuale della rete permettendo in contemporanea delle finestre attendibili per l'import e l'export di tutta la merce eccezionale. Ringrazio personalmente tutti coloro che con profondo senso di responsabilità e impegno hanno contribuito alla messa in opera del piano Genova riparte, da noi presentato. Ecco di seguito la specifica dei transiti: lunedì notte su martedì: 23,30 04,00; mercoledì notte su giovedì: 23,30 04,00. Finestre verso il porto di Genova: martedì notte su mercoledì: 23,30 04,00; giovedì notte su venerdì: 23,30 04,00.



Primo Magazine

Genova, Voltri

Risolto l' accesso autostradale al Porto di Genova per i trasporti eccezionali

24 gennaio 2022 - "Il tempo dell' incertezza è finito". Esordisce così il presidente di TEA Luca Civolani commentando il risultato ottenuto. "Oggi più che mai siamo consci e consapevoli della fragilità strutturale e dell' importanza economica di **Genova** e della Liguria. **Genova** da sempre rappresenta un crocevia strategico per l' import e l' export del nostro paese continua il vertice della trasportatori eccezionali associati. La situazione era critica, un susseguirsi di interventi strutturali, cantieristici, di manutenzione, monitoraggio e controllo della rete autostradale avevano reso impossibile programmare e rispettare le commesse prese da parte di produttori e trasportatori. Molte aziende hanno rischiato la chiusura e molte altre hanno subito una forte flessione economica, dovuta a disagi e disguidi che noi tutti conosciamo. Il forte senso di responsabilità volto a tutelare i posti di lavoro, ha reso possibile un tavolo tecnico al quale nessuno si è sottratto. L' impegno e la preparazione dell' onorevole Edoardo Rixi della Lega congiunto ad una capace e puntuale cabina di regia diretta dal Direttore del Tronco di **Genova** di Autostrade per l' Italia e tutto il suo staff hanno permesso finalmente la creazione di un piano cantieristico sicuro, certo e affidabile che permetta il passaggio di tutti gli utilizzatori del tratto autostradale, il controllo e il monitoraggio puntuale della rete permettendo in contemporanea delle finestre attendibili per l' import e l' export di tutta la merce eccezionale. Ringrazio personalmente tutti coloro che con profondo senso di responsabilità e impegno hanno contribuito alla messa in opera del piano "**Genova** riparte", da noi presentato. Di seguito la specifica dei transiti.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Fiorenzuola (Manuport): "In banchina a Genova è partita la sperimentazione di trattori full-electric"

Anche grazie al Pnrr le previsioni sono di un 50% di mezzi 'puliti' entro dieci anni per poi assistere a una progressiva scomparsa del diesel dalle banchine

La tecnologia elettrica avanza sempre più nelle banchine e nei piazzali dei terminal e dei magazzini, anche con i grandi mezzi come i trattori portuali, portando vantaggio all' ambiente e grande miglioramento alle condizioni lavorative degli operatori. Proprio in queste settimane in vari terminal del porto di Genova la società Manuport, azienda italiana che dal 2018 fa parte del gruppo olandese Terberg, sta svolgendo test drive con l' innovativo modello Terberg YT203EV. 'Il nuovo mezzo YT203EV è completamente elettrico, rispetto alle precedenti versioni utilizza un unico motore con la trasmissione integrata, batterie al litio di ultima generazione, ed ha integrato un sistema di gestione della temperatura delle batterie che impedisce alle stesse di subire le escursioni termiche garantendo l' operatività in ogni condizione climatica e proteggendone così anche la durata' spiega a SHIPPING ITALY, Fabio Fiorenzuola, managing director di Manuport. Elencando i vantaggi di questi mezzi innovativi aggiunge poi che 'la macchina ha una ricarica veloce, supporta la frenata rigenerativa riducendo i consumi, migliora il confort dell' operatore in quanto silenziosa e con minori vibrazioni, ha un telaio ultra robusto che permette di movimentare i grandi carichi senza subire problemi. Come Manuport, in Italia, abbiamo intrapreso l' iniziativa del test drive presso i diversi ambienti lavorativi a fine 2021 iniziando dal terminal Psa di Voltri e proseguendo con il Psa Sech, proprio perché il gruppo Psa da sempre ha propensione verso macchinari di movimentazione completamente elettrici, lavora già con i veicoli Terberg e in particolare era interessato a provare il nuovo modello per testare sul campo i vantaggi del trattore totalmente elettrico e i suoi assorbimenti energetici. La macchina ha quindi fatto un periodo di prova nei due terminal e dal prossimo futuro Psa vedrà come organizzare eventuali investimenti orientati su questo tipo di macchine'. Quelli di Pra' e di Calata Sanità non sono però gli unici terminal ad aver avviato questa sperimentazione: 'Al Genoa Port Terminal del Gruppo Spinelli stiamo attualmente portando avanti la stessa identica operazione: il gruppo sta provando il nuovo YT203EV nel suo ciclo operativo in ambiente e poi, dai risultati che emergeranno, deciderà con cognizione quante macchine saranno necessarie al lavoro del terminal, quante colonne di ricarica saranno necessarie e ogni altro aspetto connesso'. Fiorenzuola in conclusione spiega che 'il gruppo Terberg, che nei grandi veicoli completamente elettrici può essere definito il principale costruttore mondiale, questi test li ha già condotti in molti paesi del Nord Europa fornendo alle più grandi realtà della logistica e della distribuzione i suoi mezzi con ottimi risultati e per Manuport, in Italia, servono per acquisire sempre più esperienza. Una macchina elettrica - aggiunge - vuol dire infatti non solo zero emissioni e vantaggi, ma anche necessità di competenza

SHIPPING ITALY.IT
Il quotidiano online del trasporto marittimo

PORTI
Fiorenzuola (Manuport): "In banchina a Genova è partita la sperimentazione di trattori full-electric"

Anche grazie al Pnrr le previsioni sono di un 50% di mezzi 'puliti' entro dieci anni per poi assistere a una progressiva scomparsa del diesel dalle banchine

DI CINZIA GAROFOLI | 24 GENNAIO 2022

La tecnologia elettrica avanza sempre più nelle banchine e nei piazzali dei terminal e dei magazzini, anche con i grandi mezzi come i trattori portuali, portando vantaggio all'ambiente e

Shipping Italy

Genova, Voltri

tecnica avanzata sul mezzo perché l' elettronica impone un certo tipo di manutenzione, e di conseguenza significa aumento di qualificazione e certificazione delle figure professionali nella nostra azienda oltreché ingresso di nuove figure professionali legate a queste tecnologie innovative. Riteniamo che la produzione dell' elettrico entro i prossimi 10 anni arriverà al 50% del totale per poi prendere il totale sopravvento sul diesel; questo anche - riteniamo - grazie all' aiuto dei fondi Pnrr alle imprese per superare il gap del prezzo più elevato dei mezzi elettrici. Per quanto ci riguarda stiamo investendo anche nell' introduzione, entro i prossimi due anni, dell' elettrico per i veicoli ro-ro con quattro motori per salire e scendere dalle navi'. Nel 2022 altre tre Terberg YT203EV verranno anche consegnate in centri logistici del Veneto a riprova del fatto che la sostenibilità è arrivata non solo in banchina nei porti ma anche sui piazzali degli inland terminal. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Shipping Italy

Genova, Voltri

I trasporti eccezionali tornano a transitare attraverso il porto di Genova

T.E.A. - Trasportatori Eccezionali Associati annuncia nuove finestre di traffico concordate per i trasporti eccezionali da e per le banchine

Nel porto di Genova sono state appena stabilite finestre di traffico concordate e certe che consentono di riattivare l'accesso autostradale per i trasporti eccezionali diretti alle banchine. A comunicarlo in una nota è Luca Civolani, presidente dell'associazione T.E.A. - Trasportatori Eccezionali Associati, che ringrazia l'onorevole Edoardo Rixi e il Direttore del Tronco di Genova di Autostrade per l'Italia 'per l'impegno che ha portato a un piano cantieristico sicuro, certo e affidabile in grado di risolvere la criticità della situazione'. Un susseguirsi di interventi strutturali, cantieristici, di manutenzione, monitoraggio e controllo della rete autostradale avevano reso di fatto impossibile programmare e rispettare le commesse prese da parte di produttori e trasportatori mettendo a rischio chiusura molte aziende e causando forti danni economici a molte altre. 'Oggi più che mai siamo consci e consapevoli della fragilità strutturale e dell'importanza economica di Genova e della Liguria. Genova da sempre rappresenta un crocevia strategico per l'import e l'export del nostro paese - ha detto Civolani - Il forte senso di responsabilità volto a tutelare i posti di lavoro, ha reso possibile un tavolo tecnico al quale nessuno si è sottratto. Ringrazio personalmente tutti coloro che con profondo senso di responsabilità e impegno hanno contribuito alla messa in opera del piano 'Genova riparte' da noi presentato'. La nota specifica che con questo piano si permette il passaggio a tutti gli utilizzatori del tratto autostradale, il controllo e il monitoraggio puntuale della rete consentendo in contemporanea finestre attendibili per il traffico import ed export di tutti i carichi fuori sagoma. Gli orari di transito sono i seguenti: lunedì notte su martedì 23:30-04:00, mercoledì notte su giovedì 23:30-04:00. Finestre verso il porto di Genova: martedì notte su mercoledì 23:30 - 04:00, giovedì notte su venerdì 23:30- 04:00.

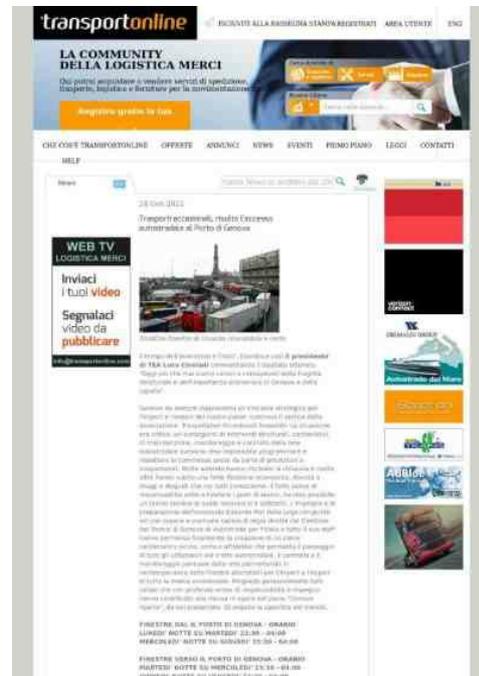


Transportonline

Genova, Voltri

Trasporti eccezionali, risolto l'accesso autostradale al Porto di Genova

Stabilite finestre di transito concordate e certe. Il tempo dell'incertezza è finito". Esordisce così il presidente di TEA Luca Civolani commentando il risultato ottenuto. "Oggi più che mai siamo consci e consapevoli della fragilità strutturale e dell'importanza economica di Genova e della Liguria". Genova da sempre rappresenta un crocevia strategico per l'import e l'export del nostro paese -continua il vertice della associazione Trasportatori Eccezionali Associati- La situazione era critica, un susseguirsi di interventi strutturali, cantieristici, di manutenzione, monitoraggio e controllo della rete autostradale avevano reso impossibile programmare e rispettare le commesse prese da parte di produttori e trasportatori. Molte aziende hanno rischiato la chiusura e molte altre hanno subito una forte flessione economica, dovuta a disagi e disguidi che noi tutti conosciamo. Il forte senso di responsabilità volto a tutelare i posti di lavoro, ha reso possibile un tavolo tecnico al quale nessuno si è sottratto. L'impegno e la preparazione dell'onorevole Edoardo Rixi della Lega congiunto ad una capace e puntuale cabina di regia diretta dal Direttore del Tronco di Genova di Autostrade per l'Italia e tutto il suo staff hanno permesso finalmente la creazione di un piano cantieristico sicuro, certo e affidabile che permetta il passaggio di tutti gli utilizzatori del tratto autostradale, il controllo e il monitoraggio puntuale della rete permettendo in contemporanea delle finestre attendibili per l'import e l'export di tutta la merce eccezionale. Ringrazio personalmente tutti coloro che con profondo senso di responsabilità e impegno hanno contribuito alla messa in opera del piano "Genova riparte", da noi presentato. Di seguito la specifica dei transiti. **FINESTRE DAL IL PORTO DI GENOVA - ORARIO LUNEDI' NOTTE SU MARTEDI' 23:30 - 04:00 MERCOLEDI' NOTTE SU GIOVEDI' 23:30 - 04:00 FINESTRE VERSO IL PORTO DI GENOVA - ORARIO MARTEDI' NOTTE SU MERCOLEDI' 23:30 - 04:00 GIOVEDI' NOTTE SU VENERDI' 23:30 - 04:00** IL PRESIDENTE DI TEA Luca Civolani



Informazioni Marittime

Ravenna

Mezzi pesanti, a Ravenna un corso per autisti di imprese portuali

Il percorso formativo è interamente finanziato dall' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale

" Patenti Professionali per addetti delle imprese portuali ". È il titolo del corso presentato a **Ravenna** dall' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale e destinato a coloro che intendono ottenere patenti professionali per la guida dei mezzi pesanti. Il corso inizierà nei prossimi giorni ed è interamente finanziato dall' AdSP. Per le attività didattiche è stata selezionata l' autoscuola, AUREA srl, che formerà nei prossimi mesi 23 addetti alla guida dei mezzi pesanti. Gli allievi del corso sono stati individuati direttamente dalle otto imprese portuali che hanno aderito e che sono: Cooperativa Portuale, Setramar, Soco, Lloyd, Colacem, Docks ECS, Fassa e Buzzi Unicem. "Il problema della carenza di autisti per i mezzi pesanti - ha spiegato il presidente dell' Authority portuale, Daniele Rossi - è ultimamente alla ribalta delle cronache poiché sta seriamente compromettendo l' efficienza del sistema logistico nazionale e anche all' interno di un ambito portuale rischia di produrre disservizi. A questo problema il **porto** di **Ravenna** ha voluto dare un riscontro concreto e in collaborazione con le imprese portuali, prima tra tutte la Cooperativa Portuale, si è costruito e condiviso un Piano Formativo che tenesse in considerazione l' esigenza che gli operatori stessi segnalavano come prioritaria".

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante **Ho capito** o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner accetti il loro utilizzo.

[Mostra maggiori informazioni](#)



INFRASTRUTTURE - LOGISTICA 24/01/2022

Mezzi pesanti, a Ravenna un corso per autisti di imprese portuali

Il percorso formativo è interamente finanziato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale.



Ravenna: corso autisti mezzi pesanti

Interamente finanziato dall'Autorità di Sistema portuale

Redazione

RAVENNA Un corso di formazione per autisti di mezzi pesanti, interamente finanziato dall'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, è stato presentato venerdì scorso, 21 Gennaio, nella sede dell'AdSp a Ravenna. Il corso fa parte del progetto denominato Patenti Professionali per addetti delle imprese portuali per l'ottenimento di patenti professionali per la guida dei mezzi pesanti che inizierà nei prossimi giorni, rivolto alle imprese terminaliste ed alla Cooperativa Portuale. Il corso rientra tra le attività previste nel Piano Organico Porto e nel successivo Piano di Formazione Portuale che ha l'obiettivo di sostenere l'occupazione, il rinnovamento e l'aggiornamento professionale degli organici delle imprese portuali. Gli stessi operatori portuali avevano segnalato questa attività come la più urgente da implementare tra quelle previste nel Piano di Formazione, che include anche altri filoni di formazione come l'aggiornamento delle norme di Port Security, l'approfondimento della lingua inglese, normativa ISO e azioni per il miglioramento del ciclo negli interfaccia tra ambiti demaniali e area portuale non demaniale. Per il corso per autisti di mezzi pesanti Patenti Professionali per addetti delle imprese portuali, è stata, pertanto selezionata l'autoscuola, AUREA srl, che formerà nei prossimi mesi 23 addetti alla guida dei mezzi pesanti. Gli allievi del Corso sono stati individuati direttamente dalle otto imprese portuali che hanno aderito e che sono: Cooperativa Portuale, Setramar, Soco, Lloyd, Colacem, Docks ECS, Fassa e Buzzi Unicem. Il problema della carenza di autisti per i mezzi pesanti ha dichiarato il presidente dell'Autorità di Sistema portuale di Ravenna, Daniele Rossi è ultimamente alla ribalta delle cronache poiché sta seriamente compromettendo l'efficienza del sistema logistico nazionale e anche all'interno di un ambito portuale rischia di produrre disservizi. A questo problema il porto di Ravenna ha voluto dare un riscontro concreto e in collaborazione con le imprese portuali, prima tra tutte la Cooperativa Portuale, si è costruito e condiviso un Piano Formativo che tenesse in considerazione l'esigenza che gli operatori stessi segnalavano come prioritaria. Si è quindi provveduto a realizzare questo corso di formazione, interamente finanziato con risorse dell'Autorità di Sistema portuale, che non solo risponde ad una necessità molto sentita ma, attraverso una crescita professionale di lavoratori che operano all'interno del porto, consente anche di rendere ancora più sicuro e competitivo il nostro scalo, ha concluso Rossi.



Shipping Italy

Piombino, Isola d' Elba

Antonello Da Messina si prepara a entrare in servizio tra Piombino e Portoferraio per BluNavy

Dopo aver effettuato le prove di attracco, nei prossimi giorni il traghetto sostituirà l' Acciarello sulla linea fra l' isola d' Elba e l' Italia continentale

Il traghetto Antonello Da Messina di proprietà della Siremar e noleggiato a BluNavy è appena arrivato nel porto di Piombino dopo un viaggio di trasferimento da Palermo da dove era partita sabato mattina ed è arrivata domenica pomeriggio in Toscana per entrare in servizio sul collegamento regolare verso Portoferraio. Dopo aver effettuato le prove di attracco, nei prossimi giorni l' Antonello Da Messina entrerà in servizio al posto dell' Acciarello (che a sua volta si trasferirà in cantiere per lavori di manutenzione) e affiancherà il Vesta sulla linea fra l' isola d' Elba e l' Italia continentale. Il traghetto Antonello da Messina, gemella del Liburna di Toremar, del Tetide di Laziomar e del Filippo Lippi di Siremar, è la prima volta che viene impiegato nei collegamenti con l' Elba, finora è stato prevalentemente impiegato nei collegamenti tra Palermo e Ustica sotto le insegne della Siremar ed è stato sostituita dal Filippo Lippi. La nave è stata costruita nel 1988 presso i Nuovi Cantieri Apuania di Marina di Carrara, ha una lunghezza di 71,15 metri, una larghezza di 14 metri, ha una stazza lorda di ben 1.643 tonnellate, può ospitare fino a 737 passeggeri e 70 veicoli e può raggiungere la velocità massima di 16,5 nodi. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY Photo credit: Mattia Montanelli.

The screenshot shows the top part of a news article on the Shipping Italy website. At the top, there is a dark blue navigation bar with a search icon and a menu icon. Below this is the Shipping Italy logo, which consists of a stylized 'S' in a blue circle followed by the text 'SHIPPING ITALY.IT' and the tagline 'Il quotidiano online del trasporto marittimo'. The article title is 'Antonello Da Messina si prepara a entrare in servizio tra Piombino e Portoferraio per BluNavy'. Below the title is a sub-headline: 'Dopo aver effettuato le prove di attracco, nei prossimi giorni il traghetto sostituirà l' Acciarello sulla linea fra l' isola d' Elba e l' Italia continentale'. The article is attributed to 'DI REDAZIONE SHIPPING ITALY | 24 GENNAIO 2022'. There are social media sharing icons for WhatsApp, Facebook, Twitter, LinkedIn, and Print. At the bottom of the screenshot, there is a small text snippet: 'Il traghetto Antonello Da Messina di proprietà della Siremar e noleggiato a BluNavy è appena arrivato nel porto di Piombino dopo un viaggio di trasferimento da Palermo da dove era partita'.

Pd: "Difendere e riqualificare Frasca anche per affermare un nuovo modello di sviluppo"

Condividi CIVITAVECCHIA - "Esprimiamo soddisfazione per l' approvazione all' unanimità, anche in forza delle nostre ripetute e determinate sollecitazioni, nel Consiglio Comunale del 20 gennaio scorso di una delibera che risolve alcuni nodi urbanistici che impedivano il concreto realizzarsi di un progetto di riqualificazione della Frasca, con risorse a carico della **Autorità Portuale**, che attende da troppi anni. Pensiamo che questo sia un passo importante, ma non esaustivo, verso quelle iniziative che è doveroso e conveniente assumere al fine di salvaguardare uno dei tratti più caratteristici della nostra costa". È quanto sottolineano il segretario del Pd Piero Alessi e il gruppo consiliare. "Dobbiamo purtroppo dire che la Frasca, dichiarata monumento naturale dalla Regione Lazio nell' ottobre del 2017, non ha ricevuto le adeguate attenzioni e versa in una condizione di degrado e semiabbandono - hanno sottolineato - nel corso del tempo la Frasca ha ricevuto offese e sofferto di una indifferenza che testimonia la mancanza di consapevolezza circa quello che può essere, invece, un modello di sviluppo che faccia leva sulle risorse naturali, storiche e culturali del territorio. Si potranno finalmente ammirare, alla Frasca, dopo gli interventi di riqualificazione, sotto una nuova luce i reperti archeologici nei siti di Cappelletto, Columnia e Torre Bertalda; si potrà favorire una fruizione consapevole ed informata da parte dei cittadini e dei turisti; si potranno individuare percorsi di visita e permettere un uso pieno e soddisfacente dell' intera area marina, in un contesto di decoro e rispetto ambientale. Si tratta ora, a partire dal progetto di riqualificazione, di acquistare coscienza delle opportunità che si potrebbero cogliere, considerando la Frasca come la tessera di un mosaico più complesso, dentro il quale trovi posto una visione inedita della città e del suo sviluppo". A questo proposito, il Partito Democratico definisce la propria linea chiara e inequivocabile. "Si dovrà vigilare, e noi lo faremo, affinché il progetto non subisca stravolgimenti e revisioni peggiorative e che esso proceda con la necessaria velocità di esecuzione - hanno aggiunto - al tempo stesso occorre continuare la battaglia perché la riqualificazione vada anche oltre la dimensione oggi prevista e il sito della Frasca venga tutelato, sotto il profilo ambientale e culturale, in maniera rigorosa consentendone, al contempo, la piena fruibilità da parte dei civitavecchiesi. Non è certamente in linea con questo obiettivo l' idea di insediare in quell' area gabbie marine per la itticoltura. Noi siamo fermamente contrari a questo progetto, in quanto lo riteniamo dannoso per gli equilibri ambientali e in contrasto con la nostra idea di sviluppo. A questo fine il Gruppo consiliare del Partito Democratico aveva ritenuto di proporre un emendamento, alla delibera che guardava alla riqualificazione della Frasca, che aveva lo scopo di ribadire la contrarietà dell' intero Consiglio comunale al progetto di itticoltura. Purtroppo, l' emendamento da noi proposto è stato bocciato



CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

dalla maggioranza - hanno concluso - questa circostanza ci induce a ritenere che non si debba abbassare la guardia e che sulla Frasca debba concentrarsi l'attenzione di tutti coloro che in città hanno a cuore la salvaguardia del sito".

Antemurale, Civitavecchia c'è torna a sollecitare la riapertura

CIVITAVECCHIA - Torna a chiedere la riapertura dell' antemurale l' associazione

Condividi CIVITAVECCHIA - Torna a chiedere la riapertura dell' antemurale l' associazione "Civitavecchia C' è". Una battaglia portata avanti da tempo e che si è di fatto arenata a causa anche della pandemia. Tanto che l' associazione chiede ora alle parti interessate, ciascuna per quanto di propria competenza, di rimettere in moto ogni azione al fine di raggiungere l' importante risultato. "Con l' arrivo delle belle giornate - spiegano infatti da "Civitavecchia C' è" - si avverte maggiormente la mancanza di poter fare delle belle passeggiate, oltre i circa 200 metri iniziali dell' antemurale, chiuso perché pericoloso per i cittadini. Questa è la motivazione riportata nella ordinanza del 2008 della Capitaneria di Porto. Premesso che questa non ci sembra una buona ragione considerato che da "sempre" l' Antemurale, prima del 2008, è stato super frequentato, senza rischi particolari come significato dal livello degli incidenti accaduti e premesso che avevamo raccolto oltre 3000 firme per la riapertura e che comunque 2000 sono state già consegnate alla Capitaneria di Porto, all' **Autorità portuale**, al Sindaco di Civitavecchia, torniamo a chiedere la riapertura della passeggiata".

Si sono infatti già svolti diversi incontri, come ricorda l' associazione, "con gli ultimi due comandanti del porto - hanno aggiunto - spiegando le motivazione della richiesta; stessa cosa abbiamo fatto con **Autorità Portuale**. È stata convocata una riunione dal Sindaco alla quale hanno partecipato l' allora comandante della Capitaneria di Porto, c' è stata una manifestazione sul luogo molto partecipata per sensibilizzare chi di dovere a riaprire la passeggiata, ritenuta luogo importante per migliorare la respirazione e assunzione di iodio; tutte le risposte erano rimaste vaghe, ma poi il tutto è stato dimenticato a causa la pandemia. Chiediamo quindi che venga rimesso in atto, ciascuno per quanto di sua competenza, tutto ciò che possa essere utile ad abolire questa ordinanza e ristabilire l' utilizzo del luogo come prima del 2008".



Antemurale, prosegue la battaglia

Contestata l'ordinanza del 2008 della Capitaneria: nuovo appello alle istituzioni Riprende e proseguo con lo stesso spirito di sempre la battaglia portata avanti dall'associazione 'Civitavecchia C' è per la riapertura dell' antemurale. L'associazione chiede ora alle parti interessate, ciascuna per quanto di propria competenza, di rimettere in moto ogni azione al fine di raggiungere l' importante risultato. «Con l' arrivo delle belle giornate - spiegano - si avverte maggiormente la mancanza di poter fare delle belle passeggiate, oltre i circa 200 metri iniziali dell' antemurale, chiuso perché pericoloso per i cittadini. Questa è la motivazione riportata nell' ordinanza del 2008 della Capitaneria di Porto, anche se non ci sembra una buona ragione considerato che da sempre l' Antemurale, prima del 2008, è stato super frequentato, senza rischi particolari. Avevamo raccolto oltre 3000 firme per la riapertura e comunque 2000 sono state già consegnate alla Capitaneria di porto, all' **Autorità portuale**, al Sindaco di Civitavecchia». Si sono già svolti diversi incontri, come ricorda l' associazione, «con gli ultimi due comandanti del porto - hanno aggiunto - spiegando le motivazione della richiesta; stessa cosa abbiamo fatto con

Autorità Portuale. È stata convocata una riunione dal Sindaco alla quale hanno partecipato l' allora comandante della Capitaneria di Porto, c' è stata una manifestazione sul luogo molto partecipata per sensibilizzare chi di dovere a riaprire la passeggiata. Tutte le risposte erano rimaste vaghe, ma poi il tutto è stato dimenticato a causa la pandemia. Chiediamo quindi che venga rimesso in atto, ciascuno per quanto di propria competenza, tutto ciò che possa essere utile ad abolire questa ordinanza e ristabilire l' utilizzo del luogo». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



AdSP MTCS: missione umanitaria 'From child to child' in Senegal

Mercoledì 26 gennaio p.v. alle ore 15, presso la sala Comitato dell' AdSP - Molo Vespucci snc - Pino Musolino, Presidente dell' Autorità

Mercoledì 26 gennaio p.v. alle ore 15, presso la sala Comitato dell' AdSP - Molo Vespucci snc - **Pino Musolino**, Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**, Ernesto Tedesco, Sindaco del Comune di Civitavecchia, l' Associazione 'Donne in Movimento' e il Gruppo comunale della Protezione Civile terranno una conferenza stampa avente ad oggetto la missione umanitaria 'From child to child' in Senegal. Parteciperanno la Fondazione 'Grimaldi' Onlus e la Civitavecchia Fruit & Forest Terminal (CFFT), partner che hanno collaborato al progetto. Per motivi legati all' emergenza sanitaria, l' incontro con i giornalisti si terrà in modalità mista: saranno ammessi a partecipare in presenza, nella sala Comitato dell' Ente, giornalisti e fotocineoperatori che potranno accreditarsi inviando una e-mail a ufficiostampa@portidiroma.it. Per chi vorrà partecipare tramite la piattaforma Teams, sarà possibile collegarsi attraverso il link che sarà inviato con apposita e-mail.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

il caso L' associazione Civitavecchia C' è torna a sollecitare la riapertura della passeggiata Antemurale, prosegue la battaglia

Contestata l' ordinanza del 2008 della Capitaneria: nuovo appello alle istituzioni Riprende e proseguo con lo stesso spirito di sempre la battaglia portata avanti dall' associazione "Civitavecchia C' è" per la riapertura dell' antemurale. L' associazione chiede ora alle parti interessate, ciascuna per quanto di propria competenza, di rimettere in moto ogni azione al fine di raggiungere l' importante risultato. «Con l' arrivo delle belle giornate - spiegano - si avverte maggiormente la mancanza di poter fare delle belle passeggiate, oltre i circa 200 metri iniziali dell' antemurale, chiuso perché pericoloso per i cittadini. Questa è la motivazione riportata nell' ordinanza del 2008 della Capitaneria di Porto, anche se non ci sembra una buona ragione considerato che da sempre l' Antemurale, prima del 2008, è stato super frequentato, senza rischi particolari. Avevamo raccolto oltre 3000 firme per la riapertura e comunque 2000 sono state già consegnate alla Capitaneria di porto, all' **Autorità portuale**, al Sindaco di Civitavecchia». Si sono già svolti diversi incontri, come ricorda l' associazione, «con gli ultimi due comandanti del porto - hanno aggiunto - spiegando le motivazione della richiesta; stessa cosa abbiamo fatto con **Autorità Portuale**. È stata convocata una riunione dal Sindaco alla quale hanno partecipato l' allora comandante della Capitaneria di Porto, c' è stata una manifestazione sul luogo molto partecipata per sensibilizzare chi di dovere a riaprire la passeggiata. Tutte le risposte erano rimaste vaghe, ma poi il tutto è stato dimenticato a causa la pandemia. Chiediamo quindi che venga rimesso in atto, ciascuno per quanto di propria competenza, tutto ciò che possa essere utile ad abolire questa ordinanza e ristabilire l' utilizzo del luogo». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Presidente Consiglio regionale incontra Agostinelli

La Calabria deve contare su eccellenze come il porto di Gioia Tauro

Redazione

GIOIA TAURO Cordiale e proficuo incontro fra il presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso ed il presidente dell'AdSp Andrea Agostinelli. Al termine della riunione, tenutosi nella sede dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, è emerso che il porto di Gioia Tauro è decisivo per il futuro della Calabria nella prospettiva mediterranea ed europea. Nel complimentarsi personalmente con Agostinelli, Mancuso si è soffermato sul vistoso cambio di marcia a Gioia Tauro, dovuto ad una governance di comprovata esperienza, ha detto che fa ben sperare anche per l'accrescimento della competitività dei porti di Crotone, Corigliano, Palmi e Vibo Valentia. Nel corso dell'incontro il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha illustrato gli interventi, in itinere e in programmazione, pianificati dall'Ente per garantire l'ulteriore crescita dello scalo di Gioia Tauro che mantiene il primato nazionale nel settore del transhipment. Agostinelli ha altresì evidenziato il risultato storico ottenuto attraverso la realizzazione del gateway ferroviario, che incrementerà la competitività dello scalo in termini di intermodalità, perché ha spiegato oltre il transhipment, i porti, ritenuti essenziali alla società, rappresentano strategici collegamenti con ogni angolo del pianeta e centri logistici specializzati per la spedizione di varie tipologie di merci se ben collegati al trasporto terrestre. Nel sottolineare l'importanza della sinergia istituzionale, Agostinelli ha espresso la propria soddisfazione nel notare quanto i rappresentanti regionali riconoscano al porto, dove ormeggiano le più grandi navi del mondo e che impegna 1500 portuali e, con l'indotto, dà occasioni di lavoro a 3000 persone, l'importanza determinante per la crescita dell'intero territorio regionale. Nel corso dell'incontro, l'attenzione è stata, altresì, posta sullo sviluppo di tutti gli scali interni alla circoscrizione dell'Ente (Crotone Corigliano Calabro Vibo Valentia Taureana di Palmi) per i quali è costante l'interlocuzione con le rispettive Amministrazioni comunali, le locali Camere di Commercio e gli stakeholders. A conclusione della visita, Mancuso si è soffermato su quanto la nuova narrazione della Calabria deve contare su eccellenze come il porto di Gioia Tauro che, attraverso i successi di cui dà prova, dimostra che il territorio calabrese ha tutto ciò che serve per agganciarsi alla ripresa globale e contribuire alla ricostruzione dell'economia nazionale.



Il Dl Sostegni priva Gioia Tauro di un' agevolazione fiscale

Sarà soppressa l' esenzione dell' accisa sui carburanti navali per gli scali di transshipment. Rifinanziato lo sconto del mark up sulla rete per le imprese ferroviarie

La bozza del Decreto Sostegni ter, entrata nel Consiglio dei Ministri di venerdì scorso e non ancora licenziata, non contiene misure di particolare interesse per il trasporto marittimo-navale. Salvo sorprese, nella versione definitiva del provvedimento, l' unica misura di interesse per il settore dovrebbe essere contenuta nell' articolo dedicato alla 'riduzione dei sussidi ambientalmente dannosi', dove, stando a quanto comunicato dal Governo, al fine di finanziare gli sconti in bolletta per le imprese energivore, si prevede di sopprimere, fra le altre cose, 'l' esenzione dall' accisa sui prodotti energetici per le navi che fanno esclusivamente movimentazione all' interno del porto di transshipment'. Si tratta di una previsione introdotta dalla legge di bilancio 2016 e ormai valevole solo per **Gioia Tauro** (unico scalo in cui il requisito della movimentazione in transshipment per l' 80% del totale sia oggi rinvenibile), in base a cui 'le accise sui prodotti energetici per le navi che fanno esclusivamente movimentazione dentro il porto e manovre strumentali al trasbordo merci all' interno del porto sono ridotte nel limite di spesa di 1,8 milioni di euro'. Novità più sostanziali per il trasporto ferroviario di merci. Rfi dovrebbe beneficiare dei provvedimenti a favore delle imprese energivore, con possibile ribaltamento sull' utenza. Per la quale, in ogni caso, è stato previsto un articolo dedicato ('Misure urgenti per il settore ferroviario'), con lo stanziamento di 10 milioni di euro l' anno, fino al 2034, che il gestore della rete Rfi potrà applicare per l' abbattimento, fino ad eventuale azzeramento, del cosiddetto mark-up del costo di accesso alla rete ferroviaria per i servizi ferroviari passeggeri non sottoposti a obbligo di servizio pubblico e per i servizi ferroviari merci. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Entro fine marzo si concluderà il confronto pubblico sul futuro del del waterfront da Bocchetta all' Annunziata

Uiltrasporti: "Entra nel vivo il dibattito sul waterfront, ma la priorità restino lavoro e diritti"

Entro fine marzo si concluderà il confronto pubblico sul futuro del del waterfront da Bocchetta all' Annunziata voluto dall' Adsp, mentre continua il dibattito sulla zona falcata e lo scorso 10 gennaio i l presidente Mario Meg a ha dato vita ad un primo step, cogliendo spunto dalla protesta occupazionale in atto, avviata dalla Uiltrasporti, che vede coinvolti i lavoratori della Comet Srl nel **porto di Tremestieri**, insediando un tavolo permanente di confronto con tutti gli stockholders sulla portualità Messinese. "Il positivo dibattito aperto alla città sul futuro dell' affaccio a mare entra nel vivo e si disegnerà oggi la Messina del futuro - dichiara Nino Di Mento segretario porti e logistica della Uiltrasporti Messina - ma per il sindacato le priorità dovranno essere l' occupazione e i diritti del lavoro di portuali, marittimi e dell' enorme indotto che ruota attorno allo sviluppo del fronte mare della città". Non dimentichiamo che il futuro dell' affaccio a mare dipende in gran parte dalla conclusione dei lavori del **porto di Tremestieri**, continua la Uiltrasporti - consegnati nel novembre 2018 e la cui fine ad oggi è stimata, ottimisticamente diciamo noi, per marzo 2023, facendo rilevare già due anni di ritardo sulla tabella di marcia iniziale. Oggi, secondo i dati forniti dall' Adsp, il 60% dei flussi commerciali tra le due sponde dello Stretto, con circa 460 mila mezzi pesanti l' anno, si concentra a **Tremestieri**. Nostre stime dicono che la percentuale legata al gommato pesante è in realtà anche maggiore - continua Di Mento - e che di certo **Tremestieri** già oggi rappresenta il cuore commerciale e della logistica di questo territorio. Dobbiamo pensare al prossimo futuro dove questi volumi sono destinati ad aumentare, per questo motivo abbiamo acceso i riflettori sulle tutele dei lavoratori portuali di quel sito. Nel 2016, quando subentrò nella gestione delle attività portuali degli approdi a sud la Comet Srl - continua la Uiltrasporti - i dipendenti provenienti dalla società Terminal **Tremestieri** Srl, in mancanza di una clausola sociale di salvaguardia piena, hanno dovuto effettuare lunghe proteste e tre azioni di sciopero, di cui l' ultima di ben 17 giorni, per ottenere il diritto alla continuità lavorativa e dei diritti acquisiti dal 2006, anno in cui divennero operativi gli approdi di **Tremestieri**. Nessuno ha regalato niente, ma tutti diritti conquistati sul campo dalla lotta dei lavoratori . Dobbiamo far tesoro delle esperienze passate - continua Di Mento - e per questo reputiamo indispensabile aprire un confronto complessivo che riguardi tutto il comparto. Contestualmente la Uiltrasporti l' 11 gennaio scorso ha già svolto una prima azione di sciopero di 24h del personale Comet Srl nel sito di **Tremestieri**, con una adesione del 95% e punte del 100%, in merito alle tutele contrattuali dei portuali, dei pregressi economici spettanti e del passaggio dei contratti da part-time



a full-time. Adesso auspichiamo che, responsabilmente, la società Comet Srl, dia segnali e proposte concrete al fine di evitare nuove proteste. Sappiamo tuttavia, che tutela dell' occupazione e diritti, devono essere la parola d' ordine di quella che sarà tutta la prossima riorganizzazione del waterfront e di sviluppo del sistema portuale di questo territorio. Una realtà variegata che tra diretti e indotto coinvolge migliaia di lavoratori. Dal primo momento dell' insediamento del presidente Mario Mega all' Adsp dello Stretto, abbiamo intrapreso un dialogo continuo e proficuo evidenziando la necessità di valorizzare, supportare e garantire il lavoro portuale con clausole sociali di salvaguardia nelle gare di appalto, ottenendo già dal presidente ampie rassicurazioni in merito ai futuri bandi di concessione che l' ente procederà ad emanare da qui in avanti. Sappiamo di essere solo all' inizio di un percorso di fondamentale importanza per tutto il mondo del lavoro portuale del nostro territorio - conclude Di Mento - che deve continuare proprio mentre la città è coinvolta nei prossimi mesi nel disegno del futuro affaccio al mare, ed il sindacato parimenti continuerà ad essere presente, protagonista ed in mobilitazione permanente in una "primavera dello Stretto" per un mare finalmente volano di sviluppo della città, avendo come priorità assoluta la garanzia dell' occupazione e dei diritti dei lavoratori.

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Waterfront, Uiltrasporti: il dibattito entra nel vivo, ma le priorità restino lavoro e diritti

redstage

Entro fine marzo si concluderà il confronto pubblico sul futuro del waterfront da Bocchetta all'Annunziata voluto dall'Adsp, mentre continua il dibattito sulla zona falcata e lo scorso 10 gennaio il presidente Mario Mega ha dato vita ad un primo step, cogliendo spunto dalla protesta occupazionale in atto, avviata dalla Uiltrasporti, che vede coinvolti i lavoratori della Comet Srl nel porto di Tremestieri, insediando un tavolo permanente di confronto con tutti gli stockholders sulla portualità Messinese. Il positivo dibattito aperto alla città sul futuro dell'affaccio a mare entra nel vivo e si disegnerà oggi la Messina del futuro - dichiara Nino Di Mento segretario porti e logistica della Uiltrasporti Messina - ma per il sindacato le priorità dovranno essere l'occupazione e i diritti del lavoro di portuali, marittimi e dell'enorme indotto che ruota attorno allo sviluppo del fronte mare della città. Non dimentichiamo che il futuro dell'affaccio a mare dipende in gran parte dalla conclusione dei lavori del porto di Tremestieri consegnati nel novembre 2018 e la cui fine ad oggi è stimata, ottimisticamente diciamo noi, per marzo 2023, facendo rilevare già due anni di ritardo sulla tabella di marcia iniziale. Oggi, secondo i dati forniti dall'Adsp, il 60% dei flussi commerciali tra le due sponde dello Stretto, con circa 460 mila mezzi pesanti l'anno, si concentra a Tremestieri. Nostre stime dicono che la percentuale legata al gommato pesante è in realtà anche maggiore - continua Di Mento - e che di certo Tremestieri già oggi rappresenta il cuore commerciale e della logistica di questo territorio. Dobbiamo pensare al prossimo futuro dove questi volumi sono destinati ad aumentare, per questo motivo abbiamo acceso i riflettori sulle tutele dei lavoratori portuali di quel sito. Nel 2016, quando subentrò nella gestione delle attività portuali degli approdi a sud la Comet Srl, i dipendenti provenienti dalla società Terminal Tremestieri Srl, in mancanza di una clausola sociale di salvaguardia piena, hanno dovuto effettuare lunghe proteste e tre azioni di sciopero, di cui l'ultima di ben 17 giorni, per ottenere il diritto alla continuità lavorativa e dei diritti acquisiti dal 2006, anno in cui divennero operativi gli approdi di Tremestieri. Nessuno ha regalato niente, ma tutti diritti conquistati sul campo dalla lotta dei lavoratori. Dobbiamo far tesoro delle esperienze passate e per questo reputiamo indispensabile aprire un confronto complessivo che riguardi tutto il comparto. Contestualmente la Uiltrasporti l'11 gennaio scorso ha già svolto una prima azione di sciopero di 24h del personale Comet Srl nel sito di Tremestieri, con una adesione del 95% e punte del 100%, in merito alle tutele contrattuali dei portuali, dei pregressi economici spettanti e del passaggio dei contratti da part-time a full-time. Adesso auspichiamo che, responsabilmente, - prosegue la Uiltrasporti - la società Comet Srl, dia segnali e proposte concrete al fine di evitare nuove proteste. Sappiamo tuttavia, che tutela dell'occupazione e diritti, devono essere la parola d'ordine



Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

di quella che sarà tutta la prossima riorganizzazione del waterfront e di sviluppo del sistema portuale di questo territorio. Una realtà variegata che tra diretti e indotto coinvolge migliaia di lavoratori. Dal primo momento dell'insediamento del presidente Mario Mega all'Adsp dello Stretto, abbiamo intrapreso un dialogo continuo e proficuo evidenziando la necessità di valorizzare, supportare e garantire il lavoro portuale con clausole sociali di salvaguardia nelle gare di appalto, ottenendo già dal presidente ampie rassicurazioni in merito ai futuri bandi di concessione che l'ente procederà ad emanare da qui in avanti. Sappiamo di essere solo all'inizio di un percorso di fondamentale importanza per tutto il mondo del lavoro portuale del nostro territorio che deve continuare proprio mentre la città è coinvolta nei prossimi mesi nel disegno del futuro affaccio al mare, ed il sindacato parimenti continuerà ad essere presente, protagonista ed in mobilitazione permanente in una primavera dello Stretto per un mare finalmente volano di sviluppo della città, avendo come priorità assoluta la garanzia dell'occupazione e dei diritti dei lavoratori.

Waterfront a Messina, Uiltrasporti: "Dibattito nel vivo, ma la priorità restino lavoro e diritti"

Redazione

Di Mento: "Il futuro dell' affaccio a mare dipende in gran parte dalla conclusione dei lavori del porto di Tremestieri" MESSINA - Entro fine marzo si concluderà il confronto pubblico sul futuro del waterfront da Bocchetta all' Annunziata voluto dall' **Adsp**, mentre continua il dibattito sulla zona falcata e lo scorso 10 gennaio il presidente Mario Mega ha dato vita ad un primo step, cogliendo spunto dalla protesta occupazionale in atto, avviata dalla Uiltrasporti, che vede coinvolti i lavoratori della Comet Srl nel porto di Tremestieri, insediando un tavolo permanente di confronto con tutti gli stockholders sulla portualità Messinese. 'Il positivo dibattito aperto alla città sul futuro dell' affaccio a mare entra nel vivo e si disegnerà oggi la Messina del futuro - dichiara Nino Di Mento segretario porti e logistica della Uiltrasporti Messina - ma per il sindacato le priorità dovranno essere l' occupazione e i diritti del lavoro di portuali, marittimi e dell' enorme indotto che ruota attorno allo sviluppo del fronte mare della città. Non dimentichiamo che il futuro dell' affaccio a mare dipende in gran parte dalla conclusione dei lavori del porto di Tremestieri - continua la Uiltrasporti - consegnati nel novembre 2018 e la cui fine ad oggi è stimata, ottimisticamente diciamo noi, per marzo 2023, facendo rilevare già due anni di ritardo sulla tabella di marcia iniziale ". La vertenza Comet "Nel 2016, quando subentrò nella gestione delle attività portuali degli approdi a sud la Comet Srl - continua il sindacato - i dipendenti provenienti dalla società Terminal Tremestieri Srl, in mancanza di una clausola sociale di salvaguardia piena, hanno dovuto effettuare lunghe proteste e tre azioni di sciopero, di cui l' ultima di ben 17 giorni, per ottenere il diritto alla continuità lavorativa e dei diritti acquisiti dal 2006, anno in cui divennero operativi gli approdi di Tremestieri. Nessuno ha regalato niente, ma tutti diritti conquistati sul campo dalla lotta dei lavoratori . Dobbiamo far tesoro delle esperienze passate - continua Di Mento - e per questo reputiamo indispensabile aprire un confronto complessivo che riguardi tutto il comparto. Adesso auspichiamo che, responsabilmente, la società Comet Srl, dia segnali e proposte concrete al fine di evitare nuove proteste. Sappiamo tuttavia, che tutela dell' occupazione e diritti, devono essere la parola d' ordine di quella che sarà tutta la prossima riorganizzazione del waterfront e di sviluppo del sistema portuale di questo territorio. Una realtà variegata che tra diretti e indotto coinvolge migliaia di lavoratori. Dal primo momento dell' insediamento del presidente Mario Mega all' **Adsp** dello Stretto, abbiamo intrapreso un dialogo continuo e proficuo evidenziando la necessità di valorizzare, supportare e garantire il lavoro portuale con clausole sociali di salvaguardia nelle gare di appalto, ottenendo già dal presidente ampie rassicurazioni in merito ai futuri bandi di concessione che l' ente procederà ad emanare da qui in avanti" Articoli correlati.



Rilancio del Porto di Palermo, accelerazione per opere waterfront

Redazione

L'obiettivo è raggiungere al più presto il rilancio della cantieristica navale nel **Porto di Palermo**, con la messa in sicurezza e il completamento del bacino di carenaggio di 150mila tonnellate, e la realizzazione del sistema di interfaccia **Porto-Città**, per ridurre la separazione visiva e fisica di **Palermo** dal suo waterfront. Pubblicato avviso per interesse coordinamento progettuale Due punti fermi del presidente dell' Autorità di sistema portuale della Sicilia occidentale (AdSP), Pasqualino Monti, che, nella veste di commissario straordinario per le tre opere, ha avviato la raccolta delle manifestazioni di interesse di soggetti qualificati per l'incarico di coordinamento progettuale, controllo qualità, supporto tecnico e gestionale all' Autorità. Tre opere per 155,5 milioni Il tutto finalizzato, appunto, a rendere celeri la realizzazione delle tre opere dal valore complessivo di 155,5 milioni: 39 milioni a valere sui fondi Fsc (intervento incluso nel piano operativo del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020), completamento per la messa in sicurezza del bacino di carenaggio 150mila tonnellate - primo lotto funzionale; 81 milioni a valere sul Fondo infrastrutture 2020 (fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese), completamento bacino di carenaggio 150mila tonnellate - secondo lotto funzionale e circa 35,5 milioni a valere sul fondo Pac di Pon Infrastrutture e Reti 2014-2020, lavori di sistemazione e riqualificazione delle aree di interfaccia del **Porto di Palermo** con la città. Raccolte le manifestazioni di interesse, l' AdSP andrà avanti con la procedura negoziata per l' affidamento dei servizi di Project management consultant (PMC). Il valore dell' appalto è di 4,5 milioni, suddivisi in: 1.175.000 per la messa in sicurezza del bacino di 150 mila tonnellate; 2.350.000 per il completamento del bacino di 150 mila tonnellate e 993 mila euro per i lavori di sistemazione e riqualificazione delle aree di interfaccia del **Porto di Palermo** con la Città. Supporto alla progettazione e al controllo qualità Il servizio dovrà fornire il supporto tecnico - amministrativo al responsabile unico del procedimento (Rup) e alla direzione dei lavori nonché supporto tecnico, giuridico - amministrativo e contabile - gestionale all' intera struttura commissariale, oltre a svolgere le funzioni di controllo qualità e coordinamento sicurezza per ciascuno degli interventi.



Palermo, Autorità portuale accelera su opere bacino e waterfront

Pubblicate le manifestazioni di interesse per gli incarichi di coordinamento progettuale, controllo qualità e supporto tecnico

redazione

PALERMO - L'obiettivo è raggiungere al più presto il rilancio della cantieristica navale nel **Porto** di **Palermo**, con la messa in sicurezza e il completamento del bacino di carenaggio di 150 mila tonnellate, e la realizzazione del sistema di interfaccia **Porto**-Città, per ridurre la separazione visiva e fisica di **Palermo** dal suo waterfront. Due punti fermi del presidente dell'Autorità di sistema portuale della Sicilia occidentale (AdSP), Pasqualino Monti, che, nella veste di commissario straordinario per le tre opere, ha avviato la raccolta delle manifestazioni di interesse da parte di professionisti interessati a svolgere l'incarico di coordinamento progettuale, controllo qualità, supporto tecnico e gestionale all'Autorità. Il tutto finalizzato, appunto, a rendere celeri la realizzazione delle tre opere dal valore complessivo di 155,5 milioni: 39 milioni a valere sui fondi Fsc (intervento incluso nel piano operativo del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020), completamento per la messa in sicurezza del bacino di carenaggio 150 mila tonnellate - primo lotto funzionale; 81 milioni a valere sul Fondo infrastrutture 2020 (fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese), completamento bacino di carenaggio 150 mila tonnellate - secondo lotto funzionale e circa 35,5 milioni a valere sul fondo Pac di Pon Infrastrutture e Reti 2014-2020, lavori di sistemazione e riqualificazione delle aree di interfaccia del **Porto** di **Palermo** con la città. Raccolte le manifestazioni di interesse, l'Autorità portuale andrà avanti con la procedura negoziata per l'affidamento dei servizi di Project management consultant (PMC). Il valore dell'appalto è di 4,5 milioni, suddivisi in: 1.175.000 per la messa in sicurezza del bacino di 150 mila tonnellate; 2.350.000 per il completamento del bacino di 150 mila tonnellate e 993 mila euro per i lavori di sistemazione e riqualificazione delle aree di interfaccia del **Porto** di **Palermo** con la Città. Il servizio dovrà fornire il supporto tecnico - amministrativo al responsabile unico del procedimento (Rup) e alla direzione dei lavori nonché supporto tecnico, giuridico - amministrativo e contabile - gestionale all'intera struttura commissariale, oltre a svolgere le funzioni di controllo qualità e coordinamento sicurezza per ciascuno degli interventi. **CONTINUA A LEGGERE LIVE SICILIA** Ricevi le nostre ultime notizie da Google News : clicca su **SEGUICI**, poi nella nuova schermata clicca sul pulsante con la stella! **SEGUICI**.



Logistica e trasporti, Fise Uniport aderisce a Conftrasporto

L'associazione entra nella galassia di Confcommercio

Fise Uniport, associazione che rappresenta le aziende che operano in ambito portuale (1 miliardo di fatturato annuo, oltre 4 mila occupati) entra nella galassia di Confcommercio. L'associazione ha annunciato oggi l'adesione a Conftrasporto, la confederazione che raggruppa le associazioni del mondo dei servizi di trasporto e logistica nell'ambito di Confcommercio. "L'ingresso in Conftrasporto costituisce il punto di arrivo di un percorso avviato alcuni mesi fa spiega Federico Barbera, presidente di Fise Uniport - su tematiche di comune interesse nell'ambito delle strategie di sviluppo del Paese su porti e trasporti e condivise durante la nostra partecipazione al Forum Trasporti annuale". L'obiettivo è rendere più efficace la politica di rappresentanza della base degli iscritti a Fise Uniport che, ricorda una nota, movimentano il 60% dei contenitori in Italia e rappresentano "i principali terminal crociera, terminal ro/ro, ro/ro pax e terminal rinfuse". "Siamo lieti di accogliere nella casa di Confcommercio un'associazione che costituisce uno storico punto di riferimento del settore portuale - aggiunge Paolo Uggé, presidente di Confcommercio e di Conftrasporto - e che ci consente di rafforzare in modo rilevante il presidio sui trasporti marittimi. Un ingresso ancor più strategico in quanto i porti costituiscono oggi un asset strategico per il rilancio economico del nostro Paese, anche alla luce dei fondi stanziati nel Pnrr". (ANSA).



Fise-Uniport aderisce a Conftrasporto - Si amplia la frattura con Assiterminal?

FISE UNIPOINT, Associazione di rappresentanza delle imprese che operano in ambito portuale, ha annunciato l'adesione a Conftrasporto, la confederazione di Confcommercio che raggruppa parte delle associazioni di imprese dei servizi di trasporto e di logistica. "L'ingresso sancisce un nuovo passaggio nella strategia di potenziamento di UNIPOINT" specifica l'associazione in una nota. Sei mesi fa si ampliava "in modo significativo la base associativa" - spiega Uniport - "che oggi occupa oltre 4.000 lavoratori, per un fatturato annuo di circa 1 miliardo di euro, movimentata il 60% dei contenitori in Italia e rappresenta i principali terminal Crociere, Terminal Ro/Ro, Terminal Ro/Ro Pax e Terminal Rinfuse". L'allineamento a Conftrasporto potrebbe essere un segnale di consolidamento della frattura di una categoria di per sé piccola, ma decisiva per l'economia e le sorti del Paese. Nel giugno scorso, infatti, dalla diaspora con Assiterminal, confluivano in Uniport i terminal partecipati dal Gruppo MSC - Med Center Gioia Tauro, Lorenzini Livorno, GNV Genova, Messina Genova, Stazioni Marittime Genova, Conateco Napoli, Trieste Terminal, Tiv Venezia. Gli elementi della rottura quelli del confronto globale in atto tra armatori da un lato e terminalisti e operatori della logistica dall'altro. Rappresentazione dello scontro giocato sulle banchine e sulla logistica terrestre a livello oltre che nazionale, globale. Federico Barbera - presidente di FISE Uniport ha dichiarato: 'L'ingresso in Conftrasporto costituisce il punto di arrivo di un percorso avviato alcuni mesi fa, su tematiche di comune interesse nell'ambito delle strategie di sviluppo del Paese su Porti e trasporti e condivise durante la nostra partecipazione al Forum Trasporti annuale' - continua Barbera- 'Siamo convinti di poter dare un contributo fattivo alle attività della Confederazione e, al contempo, grazie all'unità di intenti e al confronto con gli altri attori del mondo dei trasporti rappresentati, di potere rendere ancora più efficace le politiche di rappresentanza a tutela delle nostre imprese'. 'Siamo lieti di accogliere nella casa di Confcommercio', ha commentato il vice presidente di Confcommercio e presidente di Conftrasporto Paolo Uggè, 'un'Associazione che costituisce uno storico punto di riferimento del settore portuale e che ci consente di rafforzare in modo rilevante il presidio sui trasporti marittimi. Un ingresso ancor più strategico in quanto i Porti costituiscono oggi un asset strategico per il rilancio economico del nostro Paese, anche alla luce dei fondi stanziati nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza'. Lucia Nappi.



ESPO-ETS UE: un Emission Trading System regionale potrà solo favorire i porti extra-europei

Bruxelles . I soci dell' European Sea Ports Organisation sono convinti che l' applicazione del sistema europeo di computo dello scambio di quote delle emissioni di CO2 da parte delle navi possa favorire proprio gli scali extra-europei, compromettendo la competitività di quelli europei. L' Organizzazione Europea dei Porti Marittimi (ESPO), pur accogliendo con favore la proposta di includere il trasporto marittimo in un sistema di scambio di quote di emissioni (ETS), non concorda con l' efficacia di quest' azione politica. E' vero che dare un prezzo alle emissioni del trasporto marittimo attraverso l' ETS dell' UE dovrebbe portare a evidenti vantaggi climatici e spingere il settore a scegliere soluzioni più ecologiche. Il tutto sarebbe compromesso perché il sistema dell' ETS è 'regionale' e sarebbe possibile evaderlo proprio attraverso il reindirizzamento delle attività di shipping. Dato il carattere internazionale del trasporto marittimo, una misura basata sul mercato globale sarebbe la scelta più adatta. Tale misura globale sarebbe più difficile da eludere e comporterebbe minori rischi di effetti negativi sulla competitività rispetto a una misura regionale. L' ESPO chiede pertanto all' Unione europea di aumentare la pressione sull' Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) affinché compia progressi nello sviluppo di tale misura basata sul mercato globale. Si dovrebbe disporre di una misura basata sul mercato a livello internazionale. La proposta della Commissione UE per un ETS marittimo europeo copre le emissioni dei viaggi all' interno dell' UE e le emissioni all' ormeggio, insieme alla metà delle emissioni dei viaggi extra UE (sia in entrata sia in uscita). A causa dell' ambito di applicazione limitato dell' attuale proposta ETS, le navi possono trovare il modo di evitare di rientrare nell' ambito di applicazione dell' ETS dell' UE, reindirizzando e facendo scalo, ove possibile, in porti limitrofi non UE al fine di ridurre al minimo i costi. Gli scali evasivi nei porti limitrofi non UE potrebbero compromettere seriamente l' efficacia dell' ETS marittimo, in quanto non ridurrebbe le emissioni totali del trasporto marittimo. Potrebbe persino aumentare le emissioni complessive, in particolare quando l' evasione porta a viaggi più lunghi. Allo stesso tempo, gli scali in porti evasivi distoglierebbero il traffico e gli affari dai porti europei e avrebbero un grave impatto sulle attività di alcuni importanti porti europei che sono già in forte concorrenza con altri porti nei paesi vicini all' UE. Questo rischio esiste per i porti dell' UE situati nel Mare del Nord, nel Mar Baltico, nel Mar Mediterraneo e nel Mar Nero. Molti dei porti colpiti sono nodi importanti nelle catene logistiche dell' UE e svolgono un ruolo cruciale nelle loro economie regionali. Per i porti europei la clausola di monitoraggio nella proposta della Commissione UE è troppo piccola e troppo tardiva. Invece di misurare il danno una volta che è già stato fatto, ESPO chiede innanzitutto una valutazione d' impatto completa delle implicazioni dell' attuale ambito geografico della proposta



Il Nautilus

Focus

sulla rilocalizzazione delle emissioni di carbonio e delle imprese, insieme all' impatto accumulato di tutte le proposte 'Fit for 55'. 'I porti europei sono favorevoli a un sistema di scambio di emissioni e vedono la tariffazione come uno strumento eccellente per promuovere comportamenti più ecologici. Tuttavia, la proposta della Commissione contiene troppe scappatoie che rischiano di danneggiare gravemente le attività portuali europee senza alcun guadagno nella riduzione delle emissioni provenienti dal mare, al contrario. Le navi possono muoversi, i porti no. Chi inquina non pagherà, ma se ne andrà dove possibile, senza alcun guadagno di emissioni. Non possiamo semplicemente aspettare e monitorare i danni che deriverebbero dall' attuale proposta. La Commissione, il Parlamento e il Consiglio devono intraprendere un' azione decisiva per prevenire il rischio di scali evasivi e la delocalizzazione delle attività portuali al di fuori dell' UE e l' impatto negativo sulla connettività europea', afferma Isabelle Ryckbost, Segretario generale di ESPO. Una possibile soluzione - se legalmente possibile - potrebbe essere quella di ampliare il campo di applicazione della proposta considerando lo scalo evasivo da/per un porto limitrofo non UE come 'scalo' a un porto UE nel conteggio delle emissioni ETS. Inoltre, il meccanismo di monitoraggio proposto dovrebbe essere rafforzato per definire chiaramente le tendenze evasive e prevedere le fasi successive se tali tendenze vengono identificate. ESPO chiede infine di reinvestire gli eventuali ricavi generati attraverso un meccanismo ETS nel settore marittimo europeo. È una questione di principio che i ricavi generati attraverso una misura basata sul mercato debbano essere utilizzati per lo scopo che perseguono, in questo caso la transizione del settore marittimo a emissioni nette zero. Le entrate dovrebbero essere utilizzate per facilitare la diffusione e l' uso di combustibili alternativi sostenibili, compresa l' elettrificazione delle navi e delle infrastrutture designate nei porti. L' uso dei contratti di carbonio per differenza dovrebbe limitarsi al sostegno di progetti pilota innovativi e infrastrutture portuali. 'I porti europei - ha dichiarato Isabelle Ryckbost - mirano a essere un partner nel realizzare le ambizioni del Green Deal, contribuendo così - come ESPO - a portare i porti a emissioni zero entro il 2050. Ogni porto in Europa può essere un trend setter ambientale, indipendentemente dalle sue dimensioni o dalla sua regione. I porti non sono solo parte del problema, ma fanno parte anche della soluzione. Raggruppando le attività, essendo hub di energie pulite, possono svolgere un ruolo importante nella transizione verde dell' economia europea'. Il 26 gennaio - mercoledì prossimo - la Commissione per l' industria del Parlamento europeo (ITRE) esaminerà il progetto di parere dell' on. Pekkarinen. La Commissione per l' ambiente (ENVI) ha la guida su questo fascicolo, di cui l' on. Liese è il relatore. L' ESPO spera e sostiene di lavorare per un ETS ambizioso ed efficace per il settore marittimo insieme a tutti i responsabili politici e alle parti interessate. Abele Carruezzo.

Informare

Focus

L'Unione Nazionale Imprese Portuali ha aderito a Confrtrasporto

Barbera: siamo convinti di poter dare un contributo fattivo alle attività della Confederazione L'Unione Nazionale Imprese Portuali (Uniport) ha aderito a Confrtrasporto, la confederazione di Confcommercio che raggruppa le associazioni di imprese dell'intero mondo dei servizi di trasporto e di logistica. Uniport ha spiegato che l'ingresso in Confrtrasporto sancisce un nuovo passaggio nella strategia di potenziamento dell'associazione, che rappresenta le imprese che operano in ambito portuale, avviata sei mesi fa con l'adesione di importanti player del settore che hanno ampliato in modo significativo la base associativa che oggi occupa oltre 4.000 lavoratori, per un fatturato annuo di circa un miliardo di euro, movimentata il 60% dei contenitori in Italia e rappresenta i principali terminal crociere, terminal ro-ro, terminal ro-ro pax e terminal rinfuse. «L'ingresso in Confrtrasporto - ha specificato il presidente di FISE Uniport, Federico Barbera - costituisce il punto di arrivo di un percorso avviato alcuni mesi fa, su tematiche di comune interesse nell'ambito delle strategie di sviluppo del Paese su porti e trasporti e condivise durante la nostra partecipazione al Forum Trasporti annuale. Siamo convinti di poter dare un contributo fattivo alle attività della Confederazione e, al contempo, grazie all'unità di intenti e al confronto con gli altri attori del mondo dei trasporti rappresentati, di potere rendere ancora più efficace le politiche di rappresentanza a tutela delle nostre imprese». «Siamo lieti - ha dichiarato il vice presidente di Confcommercio e presidente di Confrtrasporto, Paolo Uggè - di accogliere nella casa di Confcommercio un'associazione che costituisce uno storico punto di riferimento del settore portuale e che ci consente di rafforzare in modo rilevante il presidio sui trasporti marittimi. Un ingresso ancor più strategico in quanto i porti costituiscono oggi un asset strategico per il rilancio economico del nostro Paese, anche alla luce dei fondi stanziati nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza».



Il WSC ribadisce che l' ETS dell' UE per lo shipping deve essere indirizzato verso una soluzione a livello globale

Sbagliato - denuncia l' associazione - passare da una politica basata su "chi inquina paga" ad una in cui "chi inquina viene pagato" Il World Shipping Council (WSC), l' associazione che rappresenta le principali compagnie di navigazione containerizzate mondiali, teme che gli emendamenti che riguardano il trasporto marittimo proposti dal Parlamento europeo nell' ambito del percorso di riforma dell' ETS UE, il sistema dell' Unione Europea per lo scambio delle quote di emissione, pongano a rischio gli obiettivi del Green Deal europeo. Evidenziando che la determinazione del prezzo del carbonio è una parte fondamentale della strategia per promuovere l' adozione di combustibili a zero emissioni di gas ad effetto serra e che l' ETS dell' UE può rappresentare un passo importante verso l' adozione di misure basate sul mercato globale da applicarsi a tutte le navi, e non solo ad una parte delle flotte internazionali, l' associazione armatoriale ha spiegato che sono due le preoccupazioni del WSC relativamente agli emendamenti che sono stati proposti dall' europarlamentare tedesco Peter Liese, principale negoziatore del Parlamento europeo per la riforma dell' ETS UE. Innanzitutto il World Shipping Council teme l' effetto negativo della proposta di modifica della definizione di "entità responsabile" che ha lo scopo di ridurre l' impatto dei costi dell' ETS sugli armatori e quindi ad assicurare loro accesso prioritario agli introiti generati dall' ETS, come l' Ocean Fund. «Ciò - ha precisato il WSC in una nota - minerebbe l' intero impianto dell' ETS, trasformandolo da una politica su base "chi inquina paga" ad un sistema in cui "chi inquina viene pagato" e ne ridurrebbe notevolmente l' efficacia». La seconda preoccupazione del WSC è suscitata da altri emendamenti in base ai quali la Commissione Europea dovrebbe abbandonare il suo approccio multilaterale per impegnarsi invece in accordi bilaterali con le nazioni al fine di estendere la tariffazione del carbonio solo alle rotte marittime che servono l' Europa. Secondo il WSC, ciò comporterebbe un mutamento di strategia dall' effetto costoso, che comprometterebbe i progressi verso una politica globale sui gas ad effetto serra per lo shipping nell' ambito dell' International Maritime Organization (IMO) e rallenterebbe pertanto i progressi verso la decarbonizzazione del trasporto marittimo, oltre che avere altri effetti negativi tra cui una perdita di competitività dei porti dell' Unione Europea ed un impatto distorsivo sugli scambi. Al di là di questi motivi di preoccupazione, il World Shipping Council ha ribadito che l' ETS dell' UE, quale sistema regionale, non deve comunque compromettere od ostacolare il percorso per sviluppare un sistema globale in seno all' IMO: «la decarbonizzazione del trasporto marittimo - ha sottolineato il presidente e amministratore delegato del WSC, John Butler - rappresenta uno sforzo di tutti e globale, e la politica regionale deve costituire una guida piuttosto che un ostacolo».



Informare

Focus

MSC e Lufthansa si propongono per l' acquisizione di una quota di maggioranza in ITA Airways

Richiesto un periodo di esclusiva di 90 giorni lavorativi Il gruppo armatoriale Mediterranean Shipping Company (MSC) ha reso noto di aver manifestato oggi al governo italiano il proprio interesse ad acquisire una quota di maggioranza in ITA Airways, la compagnia aerea di intera proprietà del Ministero dell' Economia e delle Finanze che dallo scorso autunno è subentrata all' attività dell' ex compagnia di bandiera Alitalia. MSC ha spiegato che l' obiettivo dell' iniziativa è di realizzare una partnership con il governo italiano e la compagnia Lufthansa come partner industriale del progetto, compagnia tedesca - ha specificato il gruppo armatoriale - che ha già manifestato il suo interesse a prendere parte all' iniziativa. L' azienda marittima ha precisato inoltre che l' interesse di MSC deriva dalla possibilità di attivare sinergie positive per entrambe le società sia nel settore cargo che passeggeri in cui il gruppo è leader a livello globale» e che «MSC e Lufthansa, a seguito della manifestazione di interesse odierna, richiedono un periodo di esclusiva di 90 giorni lavorativi e soggetto ad approvazioni regolatorie e due diligence».



Uniport aderisce in Confraspporto (Confcommercio)

Roma, 24 gennaio 2022 - Da gennaio 2022 FISE UNIPORT (l'Associazione che rappresenta le imprese che operano in ambito portuale) ha aderito a Confraspporto, la confederazione di Confcommercio che raggruppa le associazioni di imprese dell'intero mondo dei servizi di trasporto e di logistica. L'ingresso sancisce un nuovo passaggio nella strategia di potenziamento di UNIPORT avviata sei mesi fa, con l'adesione di importanti player del settore che hanno ampliato in modo significativo la base associativa, che oggi occupa oltre 4.000 lavoratori, per un fatturato annuo di circa 1 miliardo di euro, movimentata il 60% dei contenitori in Italia e rappresenta i principali terminal Crociere, Terminal Ro/Ro, Terminal Ro/Ro Pax e Terminal Rinfuse. "L'ingresso in Confraspporto costituisce il punto di arrivo di un percorso avviato alcuni mesi fa, su tematiche di comune interesse nell'ambito delle strategie di sviluppo del Paese su Porti e trasporti e condivise durante la nostra partecipazione al Forum Trasporti annuale", ha evidenziato Federico Barbera - Presidente di FISE Uniport, "Siamo convinti di poter dare un contributo fattivo alle attività della Confederazione e, al contempo, grazie all'unità di intenti e al confronto con gli altri attori del mondo dei trasporti rappresentati, di potere rendere ancora più efficace le politiche di rappresentanza a tutela delle nostre imprese". "Siamo lieti di accogliere nella casa di Confcommercio", ha commentato il Vice Presidente di Confcommercio e Presidente di Confraspporto Paolo Uggè, "un'Associazione che costituisce uno storico punto di riferimento del settore portuale e che ci consente di rafforzare in modo rilevante il presidio sui trasporti marittimi. Un ingresso ancor più strategico in quanto i Porti costituiscono oggi un asset strategico per il rilancio economico del nostro Paese, anche alla luce dei fondi stanziati nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza".



Uniport aderisce in Confraspporto (Confcommercio)

Roma, 24 gennaio 2022 - Da gennaio 2022 FISE UNIPORT (Associazione che rappresenta le imprese che operano in ambito portuale) ha aderito a Confraspporto, la confederazione di Confcommercio che raggruppa le associazioni di imprese dell'intero mondo dei servizi di trasporto e di logistica.

L'ingresso sancisce un nuovo passaggio nella strategia di potenziamento di UNIPORT avviata sei mesi fa, con l'adesione di importanti player del settore che hanno ampliato in modo significativo la base associativa, che oggi occupa oltre 4.000 lavoratori, per un fatturato annuo di circa 1 miliardo di euro, movimentata il 60% dei contenitori in Italia e rappresenta i principali terminal Crociere, Terminal Ro/Ro, Terminal Ro/Ro Pax e Terminal Rinfuse.

L'ingresso in Confraspporto costituisce il punto di arrivo di un percorso avviato alcuni mesi fa, su tematiche di comune interesse nell'ambito delle strategie di sviluppo del Paese su Porti e trasporti e condivise durante la nostra partecipazione al Forum Trasporti annuale", ha evidenziato Federico Barbera - Presidente di FISE Uniport, "Siamo convinti di poter dare un contributo fattivo alle attività della Confederazione e, al contempo, grazie all'unità di intenti e al confronto con gli altri attori del mondo dei trasporti rappresentati, di potere rendere ancora più efficace le politiche di rappresentanza a tutela delle nostre imprese".

"Siamo lieti di accogliere nella casa di Confcommercio", ha commentato il Vice Presidente di Confcommercio e

Informazioni Marittime

Focus

Fise Uniport aderisce a Confcommercio

L'associazione delle imprese portuali, soprattutto terminal, ha raggiunto la rappresentanza del 60 per cento del movimento container in Italia

Fise Uniport, l'associazione che rappresenta le imprese che operano in ambito portuale, ha aderito a Conftrasporto, la confederazione di Confcommercio che raggruppa le associazioni di imprese di servizi di trasporto e logistica. L'ingresso sancisce un nuovo passaggio nella strategia di potenziamento di Uniport, avviata sei mesi fa con l'adesione di importanti player del settore che hanno ampliato in modo significativo la base associativa, che oggi rappresenta oltre 4 mila lavoratori, per un fatturato aggregato delle imprese associate di circa un miliardo di euro, pari al 60 per cento del movimento contenitori in Italia, includendo tra gli altri terminal crociere, ro-ro, ro-pax e terminal rinfuse. «Siamo convinti di poter dare un contributo fattivo alle attività della confederazione e, al contempo, grazie all'unità di intenti e al confronto con gli altri attori del mondo dei trasporti rappresentati, di potere rendere ancora più efficace le politiche di rappresentanza a tutela delle nostre imprese», commenta Federico Barbera, presidente di Fise Uniport, «Siamo lieti di accogliere nella casa di Confcommercio», afferma il vicepresidente di Confcommercio e presidente di Conftrasporto, Paolo Uggè, «un'associazione che costituisce uno storico punto di riferimento del settore portuale e che ci consente di rafforzare in modo rilevante il presidio sui trasporti marittimi. Un ingresso ancor più strategico in quanto i Porti costituiscono oggi un asset strategico per il rilancio economico del nostro Paese, anche alla luce dei fondi stanziati nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza». - credito immagine in alto.



Informazioni Marittime

Focus

Ignazio Messina aggiunge Karachi sul servizio Middle East

Una toccata in più in Pakistan per supplire alla congestione logistica del porto di arabo di Jabel Ali

L'armatore genovese Ignazio Messina annuncia l'espansione del suo servizio tra Medio Oriente ed Europa aggiungendo una nuova toccata. Dalla fine di gennaio arriva lo scalo di Karachi, in Pakistan, dopo aver aggiunto ad ottobre scorso il porto di Mundra, in India. Ad occuparsi dello scalo inaugurale sarà la Jolly Quarzo, ro-ro da 46 mila tonnellate di stazza. La rotazione del collegamento di linea è di 21 giorni e garantirà, a detta della compagnia, il migliore transit time possibile tra Europa e Pakistan. L'aggiunta dello scalo di Karachi, spiega l'armatore, serve a supplire i problemi di trasbordo che sta affrontando il porto di Jebel Ali, negli Emirati Arabi, afflitta da scarsa disponibilità di stiva e di regolarità degli approdi per via della congestione logistica. «Potenzieremo il nostro raggio d'azione, offrendo ai nostri clienti soluzioni altamente competitive anche per project cargo, carichi fuori sagoma, mafi e carico rotabile in genere», scrive in una nota Ignazio Messina. Il servizio sul Medio Oriente collega Africa Orientale, Emirati Arabi, Suez, Turchia, India e Pakistan, tra gli altri, collegando quasi 30 porti complessivi. Per maggior informazioni, rimandiamo alla pagina del servizio. - credito immagine in alto.



Informazioni Marittime

Focus

Msc e Lufthansa insieme per acquisire la maggioranza di Ita Airways

Il gruppo armatoriale ha manifestato al governo italiano una proposta in partnership con la compagnia aerea tedesca per il controllo della compagnia aerea di bandiera italiana

Il Gruppo Mediterranean Shipping Company (MSC) ha manifestato oggi al governo italiano l'interesse ad acquisire una quota di maggioranza in ITA Airways, la compagnia aerea di bandiera italiana posseduta al cento per cento dal ministero dell'Economia, sostituendo da ottobre scorso l'Alitalia. La mossa di Msc si allinea con le voci degli ultimi giorni su un'acquisizione da parte di Lufthansa fino al 40 per cento delle quote della società. «Il gruppo Msc - spiega la compagnia armatoriale in una nota - si pone l'obiettivo di realizzare una partnership con il governo italiano e la compagnia Lufthansa come partner industriale del progetto. Lufthansa ha già manifestato il suo interesse a prendere parte all'iniziativa». L'interesse di Msc non sarebbe orientato semplicemente al trasporto passeggeri, ma anche nel cargo, «in cui il gruppo è leader a livello globale». Msc e Lufthansa, a seguito della manifestazione di interesse odierna, richiedono un periodo di esclusiva di 90 giorni lavorativi e soggetto ad approvazioni regolatorie e due diligence.

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante **Ho capito** o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner accetti il loro utilizzo.

[Mostra maggiori informazioni](#)



ARMATORI - LOGISTICA 24/01/2022

Msc e Lufthansa insieme per acquisire la maggioranza di Ita Airways

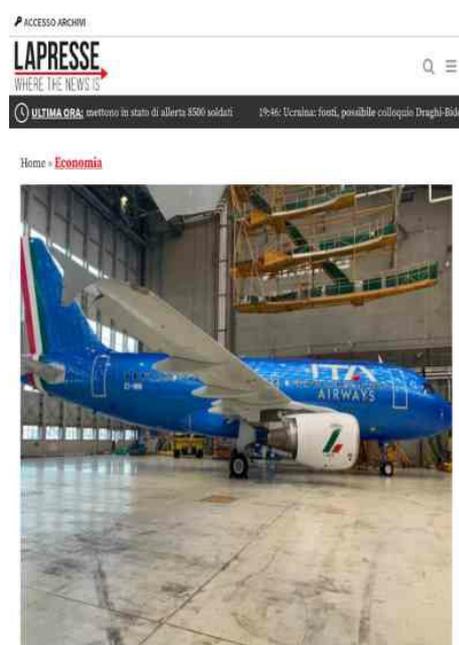
Il gruppo armatoriale ha manifestato al governo italiano una proposta in partnership con la compagnia aerea tedesca per il controllo della compagnia aerea di bandiera italiana



Ita: sotto guida Altavilla la svolta prima di attese, da Lufthansa e Msc offerta per maggioranza

Ita: sotto guida Altavilla svolta prima di attese, da Lufthansa e Msc offerta per maggioranza 24 Gennaio 2022 Nuovo focus su Ita Airways, con un passaggio che arriva prima delle attese. La compagnia aerea ha ricevuto oggi dal Gruppo Msc e Lufthansa una manifestazione di interesse per acquisire una quota di maggioranza. Una svolta, arrivata a soli tre mesi dal decollo di Ita avvenuto 15 ottobre scorso, che ha portato così in tempi rapidi a una manifestazione di interesse sulla compagnia italiana. Si configura così una possibile alleanza attraverso un'operazione che mette insieme partner come il colosso delle crociere e Lufthansa che è il risultato del lavoro dei vertici di Ita presieduta da Alfredo Altavilla. "Il Gruppo Msc ha concordato con Lufthansa la sua partecipazione alla partnership a termini da definire durante la Due Diligence", rende noto la compagnia in un comunicato. Sia il Gruppo Msc che Lufthansa "hanno espresso il desiderio che il Governo Italiano mantenga una quota di minoranza all'interno della Società. Inoltre, il Gruppo Msc e Lufthansa hanno richiesto 90 giorni di esclusiva per lavorare su questa manifestazione di interesse". Il Gruppo Msc - anch'esso tramite una nota - fa sapere che "si pone

l'obiettivo di realizzare una partnership con il Governo italiano e la compagnia Lufthansa come partner industriale del progetto. Lufthansa ha già manifestato il suo interesse a prendere parte all'iniziativa. L'interesse del Gruppo Msc deriva dalla possibilità di attivare sinergie positive per entrambe le società sia nel settore cargo che passeggeri in cui il Gruppo è leader a livello globale". Ita Airways si è dichiarata "soddisfatta che il lavoro svolto in questi mesi per offrire le prospettive migliori alla società stia cominciando ad avere i risultati attesi, ovvero una compagnia riconosciuta valida per partner di calibro internazionale sia sul trasporto passeggeri che sul cargo". Inoltre, la compagnia aerea italiana ha informato che "il Cda esaminerà in una prossima riunione i dettagli della manifestazione d'interesse". Intanto da Bruxelles, proprio in queste ore, è arrivata la notizia che il divieto a Lufthansa per operazioni di acquisizione è revocato. "Considerato che il rimborso di oltre il 75% degli aiuti di Stato" a Lufthansa "è stato ora riscattato, il divieto di acquisizione e le rigide limitazioni alla remunerazione del management, compreso il divieto di pagamento dei bonus, vengono ora revocate", ha riferito la portavoce della Commissione europea, rispondendo alla stampa sulle indiscrezioni relative a una possibile acquisizione di Ita da parte della compagnia tedesca. Senza aggiungere commenti, la portavoce ha precisato poi che Bruxelles "continuerà a monitorare l'attuazione della decisione". © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata.



Uniport ha aderito a Conftrasporto

Barbera: è il punto di arrivo di un percorso avviato mesi fa

Redazione

ROMA Da Gennaio 2022 FISE Uniport (l'Associazione che rappresenta le imprese che operano in ambito portuale) ha aderito a Conftrasporto, la confederazione di Confcommercio che raggruppa le associazioni di imprese dell'intero mondo dei servizi di trasporto e di logistica. L'ingresso sancisce un nuovo passaggio nella strategia di potenziamento di Uniport avviata sei mesi fa, con l'adesione di importanti player del settore che hanno ampliato in modo significativo la base associativa, che oggi occupa oltre 4.000 lavoratori, per un fatturato annuo di circa 1 miliardo di euro, movimentata il 60% dei contenitori in Italia e rappresenta i principali terminal Crociere, Terminal Ro/Ro, Terminal Ro/Ro Pax e Terminal Rinfuse. L'ingresso in Conftrasporto costituisce il punto di arrivo di un percorso avviato alcuni mesi fa, su tematiche di comune interesse nell'ambito delle strategie di sviluppo del Paese su Porti e trasporti e condivise durante la nostra partecipazione al Forum Trasporti annuale, ha evidenziato Federico Barbera presidente di FISE Uniport, Siamo convinti di poter dare un contributo fattivo alle attività della Confederazione e, al contempo, grazie all'unità di intenti e al confronto con gli altri attori del mondo dei trasporti rappresentati, di potere rendere ancora più efficace le politiche di rappresentanza a tutela delle nostre imprese. Il vice presidente di Confcommercio e presidente di Conftrasporto Paolo Uggè ha così commentato il nuovo ingresso: Siamo lieti di accogliere nella casa di Confcommercio un'Associazione che costituisce uno storico punto di riferimento del settore portuale e che ci consente di rafforzare in modo rilevante il presidio sui trasporti marittimi. Un ingresso ancor più strategico in quanto i Porti costituiscono oggi un asset strategico per il rilancio economico del nostro Paese, anche alla luce dei fondi stanziati nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.



Espo a favore di ETS marittimo

Isabelle Ryckbost: favorevoli a un sistema di scambio di emissioni

Redazione

BRUXELLES ESPO, l'Organizzazione europea dei porti marittimi, accoglie con favore la proposta di includere il trasporto marittimo nell'ETS (European Union Emissions Trading Scheme - Il Sistema per lo scambio di quote emissione di gas a effetto serra dell'Ue). Dare un prezzo alle emissioni del trasporto marittimo attraverso l'ETS UE dovrebbe portare a evidenti vantaggi climatici e spingere il settore a scegliere soluzioni più ecologiche. Tuttavia, l'efficacia di questa politica sarà compromessa se l'evasione di un ETS regionale sarà possibile reindirizzando le attività. Dato il carattere internazionale del trasporto marittimo, una misura basata sul mercato globale sarebbe di gran lunga l'opzione più adatta. Tale misura globale sarebbe più difficile da eludere e comporterebbe minori rischi di effetti negativi sulla competitività rispetto a una misura regionale. L'ESPO chiede pertanto all'Unione europea di aumentare la pressione sull'Organizzazione marittima internazionale (IMO) affinché faccia progressi nello sviluppo di tale misura basata sul mercato globale. Dovrebbe quindi seguire un allineamento tra l'ETS UE e una misura basata sul mercato a livello internazionale. La proposta della Commissione per un ETS marittimo europeo copre le emissioni dei viaggi all'interno dell'UE e le emissioni all'ormeggio, insieme alla metà delle emissioni dei viaggi extra UE (sia in entrata che in uscita). A causa dell'ambito limitato dell'attuale proposta ETS, le navi possono trovare il modo di evitare di rientrare nell'ambito dell'ETS UE, reindirizzando e facendo scalo, ove possibile, in porti limitrofi non UE al fine di ridurre al minimo i costi. Gli scali evasivi nei porti limitrofi non UE potrebbero compromettere seriamente l'efficacia dell'ETS marittimo, in quanto non ridurrebbe le emissioni totali del trasporto marittimo. Potrebbe persino aumentare le emissioni complessive, in particolare quando l'evasione porta a viaggi più lunghi. Allo stesso tempo, chiamate evasive distoglierebbero il traffico e gli affari dai porti europei e avrebbero un grave impatto sulle attività di alcuni importanti porti europei che sono già in forte concorrenza con altri porti nei paesi vicini all'UE. Questo rischio esiste per i porti dell'UE situati nel Mare del Nord, nel Mar Baltico, nel Mar Mediterraneo e nel Mar Nero. Molti dei porti colpiti sono nodi importanti nelle catene logistiche dell'UE e svolgono un ruolo cruciale nelle loro economie regionali. Per i porti europei la clausola di monitoraggio nella proposta della Commissione è troppo piccola e troppo tardiva. Invece di misurare il danno una volta che è già stato fatto, ESPO chiede innanzitutto una valutazione d'impatto completa delle implicazioni dell'attuale ambito geografico della proposta sulla rilocalizzazione delle emissioni di carbonio e delle imprese, insieme all'impatto accumulato di tutte le proposte Fit for 55. ESPO è lieta di condividere le prove dell'impatto con i responsabili politici dell'UE al fine di trovare una soluzione adeguata. I porti europei sono favorevoli a un sistema di scambio di emissioni e vedono



Messaggero Marittimo

Focus

la tariffazione come uno strumento eccellente per promuovere comportamenti più ecologici. Tuttavia, la proposta della Commissione contiene troppe scappatoie che rischiano di nuocere gravemente alle attività portuali europee senza alcun vantaggio nella riduzione delle emissioni provenienti dal mare, al contrario. Le navi possono muoversi, i porti no. Chi inquina non pagherà, ma se ne andrà dove possibile, senza alcun guadagno di emissioni. Non possiamo semplicemente aspettare e monitorare i danni che deriverebbero dall'attuale proposta. La Commissione, il Parlamento e il Consiglio devono intraprendere un'azione decisiva per prevenire il rischio di scali evasivi e la delocalizzazione delle attività portuali al di fuori dell'UE e l'impatto negativo sulla connettività europea, afferma Isabelle Ryckbost, segretario generale di ESPO . Una possibile soluzione se legalmente possibile potrebbe essere quella di ampliare il campo di applicazione della proposta considerando la chiamata evasiva da/per un porto limitrofo non UE come una chiamata a un porto UE nel conteggio delle emissioni ETS. Inoltre, il meccanismo di monitoraggio proposto dovrebbe essere rafforzato per definire chiaramente le tendenze evasive e prevedere le fasi successive se tali tendenze vengono identificate. ESPO chiede infine di reinvestire gli eventuali ricavi generati attraverso un meccanismo ETS nel settore marittimo europeo. È una questione di principio che i ricavi generati attraverso una misura basata sul mercato debbano essere utilizzati per lo scopo che perseguono, in questo caso la transizione del settore marittimo a emissioni nette zero. Le entrate dovrebbero essere utilizzate per facilitare la diffusione e l'uso di combustibili alternativi sostenibili, compresa l'elettrificazione delle navi e delle infrastrutture designate nei porti. L'uso dei contratti di carbonio per differenza dovrebbe limitarsi al sostegno di progetti pilota innovativi e infrastrutture portuali. Il 26 Gennaio la commissione per l'industria del Parlamento europeo (ITRE) esaminerà il progetto di parere dell'on. Pekkarinen. La commissione per l'ambiente (ENVI) ha la guida su questo fascicolo, di cui l'on. Liese è il relatore. L'ESPO non vede l'ora di lavorare per un ETS ambizioso ed efficace per il settore marittimo insieme a tutti i responsabili politici e alle parti interessate.

Uniport, che rappresenta le imprese che operano in ambito portuale, aderisce a Conftrasporto (Confcommercio)

Ufficio stampa

Tempo di lettura: 1 minuto Roma - Da gennaio 2022 FISE UNIPOINT (l'Associazione che rappresenta le imprese che operano in ambito portuale) ha aderito a Conftrasporto, la confederazione di Confcommercio che raggruppa le associazioni di imprese dell'intero mondo dei servizi di trasporto e di logistica. L'ingresso sancisce un nuovo passaggio nella strategia di potenziamento di UNIPOINT avviata sei mesi fa, con l'adesione di importanti player del settore che hanno ampliato in modo significativo la base associativa, che oggi occupa oltre 4.000 lavoratori, per un fatturato annuo di circa 1 miliardo di euro, movimentata il 60% dei contenitori in Italia e rappresenta i principali terminal Crociere, Terminal Ro/Ro, Terminal Ro/Ro Pax e Terminal Rinfuse. L'ingresso in Conftrasporto costituisce il punto di arrivo di un percorso avviato alcuni mesi fa, su tematiche di comune interesse nell'ambito delle strategie di sviluppo del Paese su Porti e trasporti e condivise durante la nostra partecipazione al Forum Trasporti annuale, ha evidenziato Federico Barbera - Presidente di FISE Uniport, 'Siamo convinti di poter dare un contributo fattivo alle attività della Confederazione e, al contempo, grazie all'unità di intenti e al confronto con gli altri attori del mondo dei trasporti rappresentati, di potere rendere ancora più efficace le politiche di rappresentanza a tutela delle nostre imprese'. 'Siamo lieti di accogliere nella casa di Confcommercio', ha commentato il Vice Presidente di Confcommercio e Presidente di Conftrasporto Paolo Uggè, 'un'Associazione che costituisce uno storico punto di riferimento del settore portuale e che ci consente di rafforzare in modo rilevante il presidio sui trasporti marittimi. Un ingresso ancor più strategico in quanto i Porti costituiscono oggi un asset strategico per il rilancio economico del nostro Paese, anche alla luce dei fondi stanziati nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza'.



Primo Magazine

Focus

Uniport aderisce a Confraspporto (Confcommercio)

25 gennaio 2022 - Da gennaio 2022 FISE UNIPORT (l'Associazione che rappresenta le imprese che operano in ambito portuale) ha aderito a Confraspporto, la confederazione di Confcommercio che raggruppa le associazioni di imprese dell'intero mondo dei servizi di trasporto e di logistica. L'ingresso sancisce un nuovo passaggio nella strategia di potenziamento di UNIPORT avviata sei mesi fa, con l'adesione di importanti player del settore che hanno ampliato in modo significativo la base associativa, che oggi occupa oltre 4.000 lavoratori, per un fatturato annuo di circa 1 miliardo di euro, movimentata il 60% dei contenitori in Italia e rappresenta i principali terminal Crociere, Terminal Ro/Ro, Terminal Ro/Ro Pax e Terminal Rinfuse. "L'ingresso in Confraspporto costituisce il punto di arrivo di un percorso avviato alcuni mesi fa, su tematiche di comune interesse nell'ambito delle strategie di sviluppo del Paese su Porti e trasporti e condivise durante la nostra partecipazione al Forum Trasporti annuale - ha evidenziato Federico Barbera - Presidente di FISE Uniport - Siamo convinti di poter dare un contributo fattivo alle attività della Confederazione e, al contempo, grazie all'unità di intenti e al confronto con gli altri attori del mondo dei trasporti rappresentati, di potere rendere ancora più efficace le politiche di rappresentanza a tutela delle nostre imprese". "Siamo lieti di accogliere nella casa di Confcommercio - ha commentato il Vice Presidente di Confcommercio e Presidente di Confraspporto Paolo Uggè - un'Associazione che costituisce uno storico punto di riferimento del settore portuale e che ci consente di rafforzare in modo rilevante il presidio sui trasporti marittimi. Un ingresso ancor più strategico in quanto i Porti costituiscono oggi un asset strategico per il rilancio economico del nostro Paese, anche alla luce dei fondi stanziati nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza".



Shipping Italy

Focus

Noleggiato da Grandi Navi Veloci il traghetto Golden Bridge per un anno

Non è ancora chiaro quale sarà il suo impiego ma sembra probabile che entri in linea fra bari e l' Albania oppure alle isole Baleari

Grandi Navi Veloci continua a sorprendere per la fame di naviglio da aggiungere alla propria flotta. A pochi giorni di distanza dalla notizia dell'acquisto del traghetto Cap Finistere rilevato da Brittany Ferries, la compagnia di navigazione genovese guidata da Matteo Catani secondo quanto risulta a SHIPPING ITALY ha appena firmato per avere in charter la nave Golden bridge per un periodo di un anno (possibile che esistano anche opzioni per prolungare il periodo). Il traghetto in questione, di proprietà di Galaxy Seaways Sa, ha una capacità di 1.500 passeggeri e 500 auto; negli ultimi tempi era stato impiegato per servire la linea fra il porto di Bari e quello di Durazzo in Albania. Il suo prossimo impiego potrebbe essere sempre quello tra le due sponde del Mar Adriatico meridionale o in alternativa pare si stia valutando l'ingresso in servizio fra la Spagna continentale e le isole Baleari. La nave in questione è lunga 186 metri, larga 25 e può raggiungere una velocità di 23 nodi. Attualmente il traghetto Golden Bridge si trova al Pireo per alcuni interventi di manutenzione prima di avviare il nuovo impiego con Grandi Navi Veloci.

The screenshot shows the top of a web page from Shipping Italy. At the top right, there is a dark blue navigation bar with a search icon and a menu icon. Below this is the Shipping Italy logo, which consists of a stylized 'S' in a blue circle followed by the text 'SHIPPING ITALY.IT' and the tagline 'il quotidiano online del trasporto marittimo'. The main headline of the article is 'Noleggiato da Grandi Navi Veloci il traghetto Golden Bridge per un anno'. Below the headline is a sub-headline: 'Non è ancora chiaro quale sarà il suo impiego ma sembra probabile che entri in linea fra bari e l'Albania oppure alle isole Baleari'. The article is attributed to 'DI REDAZIONE SHIPPING ITALY | 24 GENNAIO 2022'. There are social media sharing icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and WhatsApp, along with a 'STAMPA' (Print) icon. At the bottom of the screenshot, there is a small preview of the article's first paragraph and a row of social media icons.

TeleBorsa

Focus

Migliori e peggiori

Londra: in perdita Carnival

(Teleborsa) - Aggressivo avvittamento per la società con sede a Miami proprietaria di Costa Crociere , che tratta in perdita del 3,84% sui valori precedenti. L' andamento di Carnival nella settimana, rispetto al FTSE 100 , rileva una minore forza relativa del titolo, che potrebbe diventare preda dei venditori pronti ad approfittare di potenziali debolezze. Lo status di medio periodo ribadisce la fase positiva di Carnival . Tuttavia, se analizzato nel breve termine, Carnival evidenzia un andamento meno intenso della tendenza rialzista al test del top 1.364,7 centesimi di sterlina (GBX). Primo supporto a 1.307,7. Le implicazioni tecniche propendono per un sviluppo in senso ribassista in tempi brevi verso l' imminente bottom stimato a quota 1.284,5.

Home Page / Notizie / Londra: in perdita Carnival

Londra: in perdita Carnival

commenta ▼ altre news ▶ Migliori e peggiori: 24 gennaio 2022 - 13:00

Il Teleborsa

(Teleborsa) - Aggressivo avvittamento per la società con sede a Miami proprietaria di Costa Crociere, che tratta in perdita del 3,84% sui valori precedenti.

L'andamento di Carnival nella settimana, rispetto al FTSE 100, rileva una minore forza relativa del titolo, che potrebbe diventare preda dei venditori pronti ad approfittare di potenziali debolezze.

Lo status di medio periodo ribadisce la fase positiva di Carnival. Tuttavia, se analizzato nel breve termine, Carnival evidenzia un andamento meno intenso della tendenza rialzista al test del top 1.364,7 centesimi di sterlina (GBX). Primo supporto a 1.307,7. Le implicazioni tecniche propendono per un sviluppo in senso ribassista in tempi brevi

TeleBorsa

Focus

Migliori e peggiori Trasporti Turismo

New York: Royal Caribbean Cruises scende verso 73,74 USD

(Teleborsa) - Aggressivo ribasso per la seconda più grande compagnia di crociere al mondo , che passa di mano in perdita del 5,04%. Lo scenario tecnico visto ad una settimana del titolo rispetto all' indice World Luxury Index , evidenzia un rallentamento del trend di Royal Caribbean Cruises rispetto all' indice mondiale dei titoli del lusso , e ciò rende il titolo potenziale obiettivo di vendita da parte degli investitori. L' analisi di medio periodo conferma la tendenza positiva di Royal Caribbean Cruises , mentre se si analizza il grafico a breve, viene evidenziato un indebolimento delle quotazioni al test della resistenza 77,22 Dollari USA. Primo supporto visto a 73,74. Tecnicamente, si attende nel breve periodo, un' evoluzione in senso negativo della curva verso il bottom visto a 72,39.

The screenshot shows the TeleBorsa website interface. At the top, it displays the date 'Lunedì 24 Gennaio 2022, ore 10:45' and the 'teleborsa' logo. Below the logo is a navigation menu with options like 'NOTIZIE', 'QUOTAZIONI', 'RUBRICHE', 'AGENDA', 'VIDEO', 'ANALISI TECNICA', 'STRUMENTI', and 'GUIDE'. The main article title is 'New York: Royal Caribbean Cruises scende verso 73,74 USD'. A sub-headline reads '(Teleborsa) - Aggressivo ribasso per la seconda più grande compagnia di crociere al mondo, che passa di mano in perdita del 5,04%.' To the left of the text is a line chart showing the price of Royal Caribbean Cruises (blue line) and the World Luxury Index (orange line) from late 2021 to early 2022. The chart shows a general upward trend for both, with a sharp dip in early 2022. The article text continues: 'Lo scenario tecnico visto ad una settimana del titolo rispetto all'indice World Luxury Index, evidenzia un rallentamento del trend di Royal Caribbean Cruises rispetto all'indice mondiale dei titoli del lusso, e ciò rende il titolo potenziale obiettivo di vendita da parte degli investitori.' At the bottom of the article, it states: 'L'analisi di medio periodo conferma la tendenza positiva di Royal Caribbean Cruises, mentre se si analizza il grafico a breve, viene evidenziato un indebolimento delle quotazioni al test della resistenza 77,22 Dollari USA. Primo supporto visto a 73,74. Tecnicamente, si attende nel breve periodo, un'evoluzione in senso negativo della curva verso il bottom visto a 72,39.'